



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento



promosso
dall'Arcidiocesi di Trento



in collegamento con la
Facoltà Teologica del Triveneto



annuario accademico 2023/2024



¶ Qui succedunt ¶ Contra prospera et
omnia optata. ¶ aduersa firmus.

Eatus uir qui non

¶ A deo in regione dissimilitudinis ¶ quis in
pui hoc moliretur quod laudabilius. ¶ Cogita
tione ¶ consensu. ¶ Positus. ¶ ut adā qui
proui consensit a dyabolo decepte.

¶ Tabije in ¶ consilio impiorum. et in

¶ In mūdo. ¶ In praua opatione que est
¶ Quis notus inter peccatores



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento



annuario accademico 2023/2024



§ Qui succedunt § Contra prospera et
omnia optata. aduersa firmus.

¶ Eatus uir qui non

¶ § A deo in regionē dissimilitudinis quā in
pi hoc molirētur quod landabilis. § Cogita
tione § consensu. ¶ Positus . § ut adā qui
proxi consensit a dyabolo decepte .

¶ abijt in i consilio impiozum et in

¶ § In mūdo. § In praua opatione que est
¶ Quia natus inter peccatores

Decreto di erezione dell'Istituto

290/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo v. *Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Laurentius Ferialdi
PRÆFECTUS

T. Ferdinando Feltrin Fz
SUBSECRETARIUS

Decreto di approvazione

290/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad quinquennium experimenti gratia approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Venaldi
PRÆFECTUS

P. Ferdinando Polini
SUBSECRETARIUS

Decreto di rinnovo dell'approvazione

290/2017

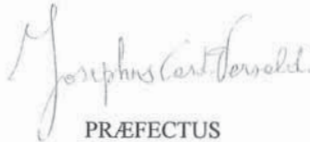
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLIV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad alterum quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii, a. D. MMXXII.


PRÆFECTUS



SUBSECRETARIUS

TEOLOGIA, UN AIUTO A LEGGERE LE PAGINE DELL'UMANO

Da bambino in poi cerco di rivedere un volto: quello di mio padre, scomparso quando avevo solo sei anni. Se mi chiedono come immagino la dimensione dell'“Oltre”, io non vado a cercare prove, perché sento dentro di me una chiamata all'“Oltre”. È nel mio DNA. E spesso mi aiuta, nella costruzione di questa immagine, il canto “Signore delle cime”, il cui testo recita “lascialo andare per le tue montagne”. È esattamente come penso il Paradiso, dove immagino anche mio padre: un andare, un muoversi, non un fermo immagine dove resti immobile a contemplare. Ma un essere costantemente in cammino e in ricerca, orientati dalla luce.

Mi permetto questo riferimento dal sapore molto personale nel salutare studenti e docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” che si apprestano a vivere un nuovo Anno Accademico. Vorrei rivolgere loro un augurio sincero a ritrovare la strada che conduce al cuore della riflessione teologica. Essa prende le mosse dalla storia di ognuno di noi, dall'umano che ogni giorno siamo chiamati non solo a sfogliare ma a interpretare andando anche oltre le righe, facendo emergere le domande che le pagine del quotidiano ci restituiscono.

Vi auguro di avere il coraggio di radicare in questo umano la vostra esperienza di insegnanti e di studenti, per far sì che la teologia e le scienze religiose siano terreno fertile di interrogativi e non campo di coltivazione di risposte preconfezionate. Siano linfa per chi intende intraprendere l'avventura dell'insegnamento e per chi opera per ravvivare la vita pastorale delle nostre comunità.

Il viatico più efficace, per questa operazione-verità, è la Sapienza, dono dello Spirito Santo, partecipazione alla vita di Dio. Sta a noi invocarla e custodirla. Buon anno accademico.

Arcivescovo Lauro

Moderatore dell'ISSR “Romano Guardini”

ECCO, IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE (Ap 21,5)

«Vorrei aprire per così dire occhi nuovi per vederlo (Dio) in modo nuovo [...]. Quindi aiutare non a dimostrare, ma a vedere in modo nuovo. Immaginate che in una stanza scura si trovi un quadro. Si può dimostrare l'eccellenza dei colori solo mediante analisi chimiche oppure verificare con prove storiche che esso è opera di un grande maestro della pittura [...]. Ma si può anche aprire una finestra nella parete di fronte: ora la luce dilaga all'interno e i colori risplendono. Non c'è più bisogno di dimostrare nulla: si vede».

H-B. GERL, *Romano Guardini. La vita e l'opera*, Morcelliana, Brescia 1988, 184.

Questo pensiero di Romano Guardini, “patrono” del nostro Istituto Superiore di Scienze Religiose, mi offre l'occasione per un saluto all'inizio di un nuovo Anno Accademico che spero ricco da tanti punti di vista.

Chi affronta un percorso universitario, sia come docente che come studente, impara presto che studiare non significa semplicemente assimilare concetti o immagazzinare informazioni da ripetere all'occorrenza, ma vuol dire invece interrogare e interrogarsi, fare esperienza, confrontarsi con persone e idee diverse dalle proprie. Insomma, studiare equivale ad aprire spazi di riflessione personale e comunitaria e lasciar entrare nella propria vita la luce di un robusto pensiero critico, fondato su solide basi, capace di illuminare almeno parzialmente anche gli angoli più bui e remoti. Per questo studiare non è mai tempo perso: lo studio serve, è un allenamento per vivere; lo studio sta dalla parte della vita e mette in contatto con la ricerca faticosa e il pensiero dell'umanità. Insomma, studiare è aprire una finestra sul cielo.

E questo vale in modo del tutto particolare per lo studio della teologia e delle materie ad essa collegate, uno studio che non ha la pretesa di svelare completamente il mistero della fede né di sciogliere ogni dubbio o di rispondere alle tante domande di senso che ciascuno porta con sé. Piuttosto lo studio della teologia si pone come un'opportunità per approfondire determinate questioni e vedere le cose in modo nuovo, da prospettive differenti, accostandosi così a Dio con occhi nuovi.

Studiare teologia vuol dire impegnarsi a coltivare il desiderio di passare dalla conoscenza all'esperienza perché l'approfondimento del sapere non rimanga solo un mero esercizio speculativo, ma diventi invece occasione di crescita umana e di maturazione cristiana.

Cari docenti e studenti, mi auguro che in questo nuovo Anno Accademico ci aiuteremo a vivere il tempo dello studio e dell'insegnamento con interesse e passione; mi auguro che sapremo essere disposti all'inquietudine, attenti nella ricerca, aperti allo stupore e appassionati alla conoscenza.

Così facendo nel nuovo Anno Accademico non dovremo preoccuparci di dimostrare l'eccellente bellezza di un quadro ma, con occhi nuovi, potremo ammirarne i colori splendidi.

prof. dott. don Stefano Zeni

Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"

L'istituto superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 - 35122 Padova

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia
Vice Gran Cancelliere S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova
Preside dott. don Andrea Toniolo
Vice Preside dott. don Maurizio Girolami
Segretario generale dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini"

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento
Direttore dott. don Stefano Zeni
Vice Direttore dott. Leonardo Paris

DOCENTI STABILI

dott.ssa suor Chiara Curzel
dott. Leonardo Paris
dott. don Stefano Zeni

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

dott.ssa Ester Abbattista
dott. Alessandro Anderle

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Maria Eva Giacobbe
Giuseppina Balzano

SEGRETERIA

Sig.ra Roberta Giampiccolo
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento

Telefono 0461/912.007
Mail segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/issr/
Orario da lunedì a giovedì
15.00-18.00

BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM

Via Endrici, 14 - 38122 Trento

Responsabile dott.ssa Paola Tomasi
Telefono 0461/360.222
Mail biblioteca.cultura@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/biblioteca
Orario da lunedì a giovedì venerdì
9.00-17.00 9.00-13.00

Documenti necessari per l'iscrizione

STUDENTE ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di Maturità o di Laurea, in originale (o copia conforme all'originale);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

STUDENTE STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

STUDENTE OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- *nulla osta* del Direttore del proprio ciclo di studi.

STUDENTE UDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per gli studenti ordinari e straordinari gli importi sono diversificati come segue, in base alla presentazione dell'ultimo ISEE:

ISEE superiore a € 30.000	€ 700,00
ISEE da € 24.000 a € 30.000	€ 595,00
ISEE da € 16.000 a € 24.000	€ 490,00
ISEE inferiore a € 16.000	€ 350,00

Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione all'atto di iscrizione, oppure in due rate equivalenti:

I rata entro 06.10.2023

II rata entro 16.02.2024

Il pagamento dopo tali scadenze prevede una maggiorazione di € 50,00

Per gli studenti uditori gli importi sono diversificati a seconda del monte ore del corso scelto:

corsi di 12 o 24 ore: € 70,00

corsi di 48 ore o più ore: € 90,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso che hanno ancora esami da sostenere: € 250,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso che non hanno esami da sostenere: € 200,00

L'iscrizione per lo studente fuori corso è valida fino alla sessione invernale degli esami dell'Anno Accademico successivo.

Iscrizione all'esame di grado: € 250,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a **Arcidiocesi di Trento – ISSR**

IBAN: **IT54 H 03069 01856 100000004029**

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR "Romano Guardini" 2023/2024 come studente
(indicare la tipologia)

il piano di studi

il Triennio (180 ECTS)

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale	30	4
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Metodologia della ricerca	12	1
Corso opzionale	24	3
SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale	30	4
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1	30	4
Corso opzionale	24	3

TERZO ANNO	Ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica	30	4
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale	30	4
Sociologia generale	30	4
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2	30	4
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura dell'elaborato per il Baccalaureato		4

* I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

il Biennio (120 ECTS)

PRIMO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/1 *	100	8
Didattica IRC/1 *	24	3
Apprendimento e BES *	24	3
Pedagogia e didattica interculturale *	24	3
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6
Introduzione all'Ebraismo	30	4
Introduzione all'Islam	30	4
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo	24	3
Filosofia della religione	30	4
Storia della Teologia del XX secolo	48	6
Psicologia della religione	24	3
Teologia pastorale	24	3
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3

SECONDO ANNO	Ore	ECTS
Laboratorio-tirocinio/2 *	100	8
Didattica IRC/2 *	24	3
Teoria della scuola e legislazione *	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Storia della Chiesa locale	30	4
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema e religione	24	3
Bibbia e narrazione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione alle religioni orientali	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3
Temi di Teologia biblica	24	3
Filosofia, Teologia e Scienze naturali	30	4
Sociologia della religione	30	4
Stesura della tesi di Licenza		8

* Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica vengono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

le borse di studio

Per il corrente Anno Accademico l'Istituto, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, desidera favorire il percorso di studi offrendo le seguenti possibilità:

ESENZIONE TASSE ACCADEMICHE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito a copertura totale delle tasse accademiche dell'Istituto.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione dell'ultimo ISEE;
- presentazione del *curriculum* con i voti degli studi precedentemente svolti (maturità, altri studi accademici, libretto del precedente Anno Accademico).

La richiesta, unitamente alla documentazione, va presentata presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito **modello** entro il 25 settembre 2023. La risposta avverrà entro il 16 ottobre 2023. Il pagamento delle tasse, per chi fa richiesta di borsa di studio, è sospeso fino alla pubblicazione dei risultati.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

PUBBLICAZIONE TESI

Un contributo a fondo perduto di massimo € 3.000,00 (tremila/00) per la pubblicazione della Tesi (Licenza in Scienze Religiose, Baccellierato in Teologia, Licenza, Dottorato) in materie teologiche e con attinenza alle Scienze Religiose.

La tesi deve essere un lavoro inedito, relativa a un percorso di studi concluso da non più di 5 anni alla data di scadenza del bando.

È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni) promosse e/o organizzate dall'ISSR "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento, nonché la consegna di 10 (dieci) copie del testo pubblicato.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione del *curriculum* degli studi;
- presentazione della tesi da pubblicare (in formato pdf), accompagnata da due lettere di presentazione (di cui una da parte del Docente Relatore) e da un *abstract* (*max 10.000 caratteri s.i.*);
- preventivo di spesa su carta intestata della Casa Editrice presso la quale si intende pubblicare il lavoro;
- residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito **modulo** entro il 31 dicembre 2023. La risposta avverrà entro il 29 febbraio 2024.

L'assegnazione del contributo dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

ALTA FORMAZIONE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito di € 6.000,00 (seimila/00) ciascuna, a sostegno dell'alta formazione in materie teologiche (Licenza e Dottorato) con attinenza alle Scienze Religiose.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

La borsa di studio verrà erogata in due rate semestrali posticipate e costituirà reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del DPR 917/86. È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatrice/relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni ecc.) promosse e/o organizzate dall'ISSR "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- a. presentazione del certificato ISEE;
- b. iscrizione in corso al corso di studi per cui si richiede la borsa;
- c. presentazione del curriculum Accademico;
- d. presentazione del percorso di studi, ovvero una presentazione generale che permetta alla commissione di comprendere quale sia il percorso (durata, esami, titolo, nome del docente Relatore ecc.) e il punto del percorso nel quale lo studente si trova (certificazione voti del precedente anno, progetto di Dottorato, lettera del professore attestante lo stato dei lavori ecc.);
- e. elenco delle tasse accademiche dell'Istituto in cui si svolgono gli studi;
- f. dichiarazione di eventuali altre borse percepite;
- g. residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito **modulo** entro il 30 novembre 2023. La risposta avverrà entro il 22 gennaio 2024.

La presentazione del *curriculum* accademico (c.) e la presentazione del percorso di studi (d.) vanno redatte in lingua italiana o inglese. Altre lingue vanno concordate con il Direttore.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

Parte prima

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. Natura e fine

Art. 1 L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito ISSR) "Romano Guardini" di Trento è un'istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cfr. nn. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto dell'11 aprile 2017 e nel contempo ha ottenuto l'approvazione dello Statuto per un primo quinquennio dal 2017 al 2022, con il medesimo Decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 290/2017). Le sue finalità sono quelle indicate dallo Statuto (cfr. artt. 2-3).

Art. 2 L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3+2) pari a 300 crediti europei (ECTS; 60 crediti annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.200 ore di insegnamento. Gli studenti che hanno concluso gli studi del Triennio e superato l'esame finale ottengono il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (primo grado accademico); quelli che hanno concluso il Biennio di specializzazione e superato l'esame finale ottengono il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (secondo grado accademico). La *Licenza in Scienze Religiose* abilita all'Insegnamento di Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, a norma dell'art. 4.2.1 e dell'art. 4.2.2 della nuova *Intesa MIUR-CEI* del 28 giugno 2012.

Art. 3 Il Biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del Triennio di base e si caratterizza a partire da una prospettiva di dialogo interreligioso e interculturale, rispondente alle specificità territoriali ed ecclesiali della Arcidiocesi di Trento. Il Biennio si articola in due indirizzi: *pedagogico didattico*, per la preparazione degli insegnanti di Religione Cattolica, e *teologico-pastorale* (cfr. Statuto, art. 35) per la formazione di operatori impegnati nell'evangelizzazione, nell'inculturazione della fede e nell'animazione cristiana della società.

Art. 4 L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 L'ISSR ha sede presso i locali del Seminario Maggiore Arcivescovile, Corso 3 Novembre, 46 – 38122 Trento.

Art. 6 Il presente Regolamento è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto inoltre del Regolamento della FTTr.

II. Autorità accademiche comuni e proprie e Organismi collegiali

Art. 7 I compiti delle autorità accademiche *comuni* della Facoltà e dell'ISSR sono quelli descritti agli artt. 5-8 dello *Statuto*.

Art. 8 Le Autorità accademiche *proprie* dell'ISSR sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) il Vice Direttore;
- d) il Consiglio di Istituto.

Art. 9 Gli Organismi collegiali sono

- a) il Collegio Docenti;
- b) il Consiglio per gli Affari Economici.

Il Moderatore

Art. 10 Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Trento, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 9 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 Con riferimento all'art. 12 §4b dello Statuto spetta al Consiglio di Istituto designare mediante scrutinio la terna di nomi da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.

Art. 12 I candidati alla terna vengono scelti tra i Docenti stabili dell'ISSR. La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore sentito il parere del Collegio Docenti.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina previo nulla osta da parte della Commissione Episcopale Triveneta e del Preside della FTTr.

Art. 13 Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Il Vice Direttore

Art. 14 Il Vice Direttore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, al Moderatore, il quale lo nomina per un periodo di quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Collabora con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati.

Criteria generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali

Art. 15 La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche tramite audio conferenza.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide a patto che:

- a) gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera inviata per posta cartacea o elettronica;
- b) i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- c) le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

4. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 16 Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (cfr. art. 12). Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione. È convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. I suoi compiti sono:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il Triennio e per il Biennio;
- b) progettare e coordinare le attività accademiche dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da porre al Piano degli Studi;
- d) indicare i membri della Commissione per l'omologazione degli studi;
- e) proporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- f) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- g) promuovere un corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale.

III. Docenti

Art. 17 I Docenti dell'Istituto si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, invitati, assistenti).

1. L'Istituto riconosce come Docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. Statuto, art. 14). In particolare, spetta ai Docenti stabili:

- a) attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
- b) garantire la presenza in sede per almeno due giornate la settimana;
- c) offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
- d) occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;

- e) contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - f) collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - g) assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.
2. I Docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.
 3. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica e accademica.
 4. I Docenti stabili possono avvalersi di un assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

Art. 18 Spetta al Consiglio di Istituto stabilire il numero di posti da assegnare a Docenti stabili ordinari/straordinari in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, comprenderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei Docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

Art. 19 I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari dopo almeno tre anni di insegnamento facendo richiesta scritta al Direttore dell'Istituto il quale sottoporrà la domanda all'esame della «Commissione per la qualifica dei Docenti» della FTTR.

Art. 20 La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato (cfr. *Statuto*, art. 14 §2), chiede la *nulla osta* del Moderatore e prepara il dossier di documentazione (*curriculum vitae et operum, opere e saggi più significativi*).
- b) Il Direttore presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell'Istituto;
 - almeno tre Docenti stabili ordinari della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I censori potranno essere scelti anche tra docenti provenienti da altre Facoltà o Istituti italiani o stranieri.
- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori con lettera del Direttore dell'Istituto la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta giorni in maniera riservata al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 21 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei Docenti*. Il Collegio Docenti viene convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza dello stesso. Tutti i Docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 22 Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno due rappresentanti tra i Docenti non stabili, uno per il Triennio e uno per il Biennio, per il Consiglio di Istituto, presenti almeno la metà dei membri. I rappresentanti possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 23 I Docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare alle sessioni degli Esami di grado, fissate di anno in anno nel Calendario accademico. Ugualmente anche i Docenti stabili sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. Officiali

Art. 24 La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo.

Il Segretario

Art. 25 Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito può essere riconfermato. Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 26 L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto secondo il *budget* (bilancio preventivo).

Art. 27 L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L'incarico è rinnovabile. Può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore. In particolare spetta all'Economo:

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- b) redigere il bilancio preventivo (*budget*) sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;
- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal *budget* in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini, ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche, ecc.);
- f) redigere il bilancio consuntivo.

V. Amministrazione e gestione

Il Consiglio per gli affari economici

Art. 28 Il Consiglio per gli affari economici è composto dai seguenti consiglieri:

- a) Moderatore o un suo delegato;
- b) Direttore dell'Istituto;
- c) Economo dell'Istituto, che funge da segretario;
- d) due Consiglieri indicati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 29 Il Consiglio per gli affari economici è convocato almeno due volte l'anno e dura in carica cinque anni.

Art. 30 Spetta al Consiglio per gli affari economici:

- a) approvare i bilanci preventivo (*budget*) e consuntivo;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati all'Istituto nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;

- c) determinare le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare le politiche di remunerazione dei docenti;
- e) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti in necessità o meritevoli secondo le procedure approvate;
- f) verificare e provvedere alla copertura economica dei costi per le singole voci di spesa studiando strategie di reperimento fondi.

VI. Studenti

Art. 31 Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *ospiti*.

Art. 32 Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* conseguito con il punteggio minimo di 24/30. Gli studenti che hanno concluso la frequenza dei corsi del Triennio possono accedere come *straordinari* ai corsi del Biennio, senza sostenerne gli esami, purché i crediti ancora mancanti per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* non superino complessivamente i 18 ECTS. Al conseguimento del titolo di *Baccalaureato* la loro iscrizione sarà trasformata in ordinaria, e potranno sostenere gli esami del Biennio. Coloro che entro la sessione di esami autunnale non abbiano conseguito il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* non potranno più iscriversi come *straordinari* al secondo anno della *Licenza in Scienze Religiose* e frequentare i relativi corsi.

Art. 33 Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione. Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di avere l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, in itinere, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 32. Gli studenti *straordinari* non possono accedere al titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un «Attestato di frequenza».

Art. 34 Sono iscritti come studenti *ospiti* coloro che sono già iscritti nella sede della FTTr o in altri Istituti ad essa collegati e frequentano presso questo Istituto alcuni corsi sostenendone i relativi esami. La richiesta per l'iscrizione va presentata con il *nulla osta* del Direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti *ospiti* non pagano alcuna tassa di frequenza né di segreteria.

Art. 35 Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi e di sostenerne eventualmente i relativi esami. Gli studenti *uditori* possono frequentare annualmente un numero di corsi pari a non più di 30 ECTS. Lo studente *uditore* viene immatricolato, ma non riceve il libretto accademico e non può essere eletto come rappresentante degli studenti negli organi collegiali.

Art. 36 Gli studenti *ordinari* che entro il terzo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso, qualora non intendano proseguire con il Biennio specialistico.

Art. 37 Gli studenti *ordinari* che entro il secondo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*.

Art. 38 All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto. I rappresentanti degli studenti eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio di specializzazione. Uno dei rappresentati è candidato al Consiglio di Facoltà. I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

VII. Iscrizioni

Art. 39 Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) tre foto formato tessera;
- c) fotocopia di un documento di identità;
- d) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non Europea;
- e) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'Istituto;
- f) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 40 Gli studenti stranieri sono tenuti a presentare inoltre:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento;
- f) gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 41 Le domande di iscrizione devono essere presentate personalmente, o tramite delegato, presso la Segreteria dell'Istituto entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate solo previo consenso del Direttore.

Art. 42 L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 43 Per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* è necessario essere iscritti all'Istituto come studenti ordinari.

Art. 44 I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 45 Lo studente *fuori corso* versa la tassa stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi necessari a completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 46 La tassa di iscrizione per studenti *ordinari, straordinari, uditori e ospiti* dà diritto a sostenere gli esami fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti e fino alla sessione primavera per sostenere l'Esame di grado.

VIII. Diritti amministrativi

Art. 47 All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'Istituto. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'Istituto.

Art. 48 Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 49 Gli studenti che si ritirano entro il quindici ottobre possono riavere l'importo versato, a eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 50 Gli studenti *fuori corso* sono tenuti a iscriversi versando la quota prevista entro l'inizio delle lezioni del primo semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre se devono sostenere esami o altre prove previste dall'ordinamento degli studi (elaborati, tirocinio, tesi scritta di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose*).

IX. Frequenza ai corsi

Art. 51 La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per tale motivo:

- a) la frequenza complessiva (in presenza fisica o a distanza) non può essere inferiore ad almeno i due terzi delle ore totali di ciascun corso; la frequenza a distanza non può superare il 30% delle ore totali di ogni singolo corso;
- b) chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici;
- c) la frequenza ai corsi seminariali e di tirocinio indiretto deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la data indicata dal docente. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione;
- d) la Segreteria può verificare la presenza degli studenti alle lezioni tramite l'apposito modulo firme. È ammessa la registrazione della firma il giorno successivo la lezione, da farsi in Segreteria, alla presenza di un altro studente presente alla medesima lezione. Qualora, a fronte della firma, non venga rilevata la presenza in classe dello studente, spetta al Direttore prendere adeguati provvedimenti disciplinari.

Art. 52 Per i corsi annuali tenuti da due Docenti, con esami separati e voto finale unico, la frequenza viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale e non sull'intero monte ore annuale.

Art. 53 Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. Il Direttore può valutare l'opportunità di concedere l'esonero totale di frequenza delle lezioni di uno o due corsi, purché non siano fondamentali, dopo avere verificato l'impossibilità di frequentarli in una sede vicina.

X. Omologazioni

Art. 54 È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 55 Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 56 Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono valutate da una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e confermate dal Direttore il cui giudizio rimane definitivo e insindacabile.

Art. 57 I voti dei corsi omologati non vengono trascritti nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. I voti degli esami sostenuti presso la FTTr, gli ITA e gli ISSR collegati alla Facoltà vengono invece trascritti e computati nella media finale, previa verifica da parte della Commissione per l'omologazione degli studi.

Art. 58 Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 59 Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. È necessario essere iscritti all'Istituto come studenti ordinari rispettivamente almeno per un anno durante il quale si dovranno frequentare alcuni corsi indicati dal Direttore.

XI. Esami

Art. 60 Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a) la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- b) la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- c) la sessione autunnale, all'inizio dell'Anno Accademico.

Art. 61 È prevista una o più sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico.

Art. 62 Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione. Per le sessioni straordinarie ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 63 A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data e il voto e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, il voto, la data e la firma.

Art. 64 L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso. Gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale scadenza, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 65 L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 66 La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 67 La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro i termini previsti dal Calendario Accademico.

Art. 68 Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame.

Art. 69 Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella stessa sessione.

Art. 70 L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista, secondo la modalità che il docente è tenuto a indicare all'inizio del corso.

Art. 71 Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

18 – 19:	sufficiente
20 – 22:	discreto
23 – 25:	buono
26 – 28:	molto buono
29 – 30 e lode:	eccellente

La lode è conferita con valore onorifico e non viene conteggiata nel calcolo della media finale. Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 72 È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato». Se la prova è valutata non sufficiente il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non superato».

Art. 73 Coloro che non si sono presentati all'esame, non hanno ottenuto una valutazione positiva, si sono ritirati dall'esame o hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 74 Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte può sostenerlo una quarta volta davanti a una commissione nominata dal Direttore. Nel caso l'esame non venga superato, lo studente è tenuto a rifrequentare il corso.

Art. 75 Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal Docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 76 Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 77 I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti a essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 78 La situazione dello studente che non abbia assolto da più di due anni i diritti amministrativi come anche dello studente che non abbia conseguito il titolo dopo cinque anni dal termine degli esami previsti sarà oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione presieduta dal Direttore. In entrambi i casi la decisione è insindacabile.

Art. 79 Al termine degli studi, la Segreteria rilascia allo studente *ordinario* il certificato degli esami sostenuti, il *Diploma supplement* e il Diploma del grado accademico conseguito.

Art. 80 Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari* che non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in Scienze Religiose possono richiedere un «Attestato di frequenza».

Art. 81 Gli studenti *uditori* che non intendono sostenere gli esami dei corsi frequentati possono richiedere un «Attestato di frequenza».

XII. Indirizzi

Art. 82 Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di *indirizzo pedagogico-didattico* e di *indirizzo teologico-pastorale*. La scelta dell'indirizzo viene fatta con l'iscrizione al Biennio.

XIII. Corsi di specializzazione

Art. 83 Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione nella forma di corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 84 I *Corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 85 I *Corsi opzionali* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 86 I *Laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 87 Il *Tirocinio* consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto.

Art. 88 Qualora l'esperienza di Tirocinio diretto e indiretto non sia valutata positivamente è possibile ripetere il Tirocinio. Se anche la seconda volta l'esito non dovesse essere positivo si procede alla sospensione del Tirocinio.

Parte seconda

NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *BOCCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE* E DI *LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE*

I. Conferimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*

Art. 89 Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato i primi tre anni del curriculum di studi in Scienze Religiose.

Art. 90 Per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

A. *L'elaborato scritto*

Art. 91 L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato.

Art. 92 Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Docente, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto.

Art. 93 Lo studente compila l'apposita scheda per la presentazione del progetto rilasciata dalla Segreteria, nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore.

Art. 94 L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i 65 mila e i 110 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 95 L'elaborato, accompagnato dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, va consegnato in Segreteria in copia digitale almeno un mese prima dell'esame.

Art. 96 La valutazione dell'elaborato è affidata al Relatore, che consegnerà il proprio giudizio scritto in forma discorsiva, almeno tre giorni prima della discussione. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

Art. 97 Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. L'esame finale

Art. 98 L'esame finale per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 99 L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Relatore, un Docente scelto dal Direttore, un Presidente.

Art. 100 L'esame è costituito da due colloqui per un totale di sessanta minuti. Il primo consiste nella presentazione dell'elaborato, il secondo verte su uno dei cinque temi indicati dall'ISSR e assegnato dal Direttore al momento della consegna dell'elaborato scritto.

Art. 101 L'iscrizione all'esame avviene al momento della consegna in Segreteria dell'elaborato accompagnato dal libretto degli esami e dalla attestazione del pagamento della tassa fissata.

Art. 102 Il giorno in cui si svolge l'appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

Art. 103 Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

II. Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento di studi

Art. 104 Chi è in possesso del titolo di *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale italiana, in base al «Parere di conformità» (vecchio ordinamento di studi), e intende conseguire il Diploma accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS previa verifica del programma.

Art. 105 Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) o di *Baccalaureato in Teologia* e intende conseguire il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS previa verifica del programma.

III. Conferimento del titolo di Licenza in Scienze Religiose

Art. 106 Possono conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato il Biennio di specializzazione.

Art. 107 I requisiti per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista.

A. La tesi scritta

Art. 108 Per accedere all'esame di Licenza in Scienze Religiose è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 109 La tesi scritta deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di altri gradi accademici, sia ecclesiastici che civili.

Art. 110 La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i 110 mila e i 220 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 111 Lo studente sceglie un Docente come Relatore tra i Docenti dell'Istituto.

Art. 112 Lo studente compila l'apposita scheda per la presentazione del progetto di tesi rilasciata dalla Segreteria, nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. La scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale.

Art. 113 Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 114 La tesi scritta, accompagnata dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Licenza in Scienze Religiose*, va consegnata in Segreteria in copia digitale almeno un mese prima dell'esame.

Art. 114 bis La valutazione della tesi è affidata al Relatore e al Controrelatore, scelto dal Direttore, che consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva almeno tre giorni prima della discussione. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

B. La discussione della tesi

Art. 115 La discussione della tesi è pubblica, ha la durata di sessanta minuti e avviene alla presenza di una Commissione composta dal Docente relatore, da un Docente controrelatore e da un Presidente.

Art. 116 È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 117 La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

IV. Valutazione e conferimento dei titoli

Art. 118 Il superamento delle prove per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* e la *Licenza in Scienze Religiose* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 119 La valutazione viene espressa in trentesimi facendo la media:

- a) per il *Baccalaureato in Scienze Religiose*:
- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
 - della valutazione dell'elaborato (influyente per il 10%);
 - della valutazione dell'esame orale (influyente per il 20%);
- b) per la *Licenza in Scienze Religiose*:
- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
 - della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
 - della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 120 Nel calcolo delle valutazioni la «lode» non viene conteggiata, ma rimane possibile conferirla con valore onorifico.

Art. 121 Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 122 La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 123 Il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e quello di *Licenza in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla FTTr.

Trento, 22 maggio 2023

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE*

Lo studente ordinario, che abbia completato il Triennio, può conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

Elaborato finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto. Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi dell'elaborato. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno 3 mesi prima della consegna dell'elaborato**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 4 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i **65 mila e i 110 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**. L'elaborato va consegnato in Segreteria, in copia cartacea e formato digitale (.doc e .pdf), accompagnato da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, assieme al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura dell'elaborato.

Alla consegna dell'elaborato di tesi verrà assegnato allo studente, su scelta del Direttore, **1 dei 5 temi** presenti nel tesario dell'ISSR, la cui esposizione, secondo le indicazioni fornite, costituirà la seconda parte dell'esame finale di *Baccalaureato*.

Il **Relatore** consegnerà il proprio **giudizio scritto** e in forma discorsiva in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Baccalaureato*, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna dell'elaborato. Il termine ultimo di consegna è stabilito nel calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di *Baccalaureato* verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, un Pro-

fessore scelto dal Direttore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

L'esame dura 60 minuti così distribuiti: **30 minuti** per l'esposizione dell'elaborato le domande relative (rispettivamente 20 e 10 minuti); 25 minuti per l'esposizione del tema assegnato e domande relative (rispettivamente 15 e 10 minuti). Nei rimanenti **5 minuti** la commissione si riunisce e valuta il voto.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del triennio (**70%**), la valutazione dell'elaborato scritto (**10%**) e il risultato dell'esame finale (**20%**).

TESARIO PER L'ESAME FINALE DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Il tema è assegnato al candidato al momento della consegna della tesi. Il candidato è chiamato a esporlo nel modo ritenuto più idoneo all'argomento e alla propria sensibilità teologica, toccando almeno quattro dei punti indicati e mostrando la rilevanza del tema per il contesto culturale ed esistenziale contemporaneo. In seguito la Commissione potrà chiedere chiarimenti o approfondimenti in riferimento a quanto esposto e in generale anche agli altri punti del tema assegnato.

Tema 1. L'uomo di fronte a Dio

- 1) Il messaggio delle parabole
- 2) I Libri Sapienziali
- 3) La sintesi antropologica agostiniana: grazia e peccato, grazia e libertà.
- 4) Religiosità e ansia per la salvezza nei secoli XV-XVI e forme diverse della sua elaborazione
- 5) Fede e ragione; fede e fiducia: aspetti di teologia fondamentale
- 6) L'uomo parte del creato: aspetti di antropologia teologica
- 7) La legge morale: aspetti biblici, sviluppo storico, prospettiva sistematica
- 8) La conoscenza naturale di Dio
- 9) Forme e linguaggi dell'ateismo
- 10) L'esperienza radicale della finitezza umana
- 11) La dimensione sociale/relazionale dell'essere umano: aspetti sociologici e psicologici
- 12) La comunicabilità della fede: aspetti pedagogici

Tema 2. Il Dio cristiano

- 1) La nascita del monoteismo in Israele
- 2) I Vangeli dell'infanzia
- 3) «Dio è amore»: prospettive di teologia giovannea
- 4) La questione trinitaria nel IV secolo: vicende storiche e percorsi teologici tra Nicea e Costantinopoli
- 5) Le sfide del pensiero e della scienza alla tradizione e alla Rivelazione cristiana in epoca moderna (Galileo, nuove scienze filologiche, illuminismo) e contemporanea (crisi modernista).
- 6) La Trinità e la croce: prospettive teologiche e soteriologiche
- 7) L'Eucaristia
- 8) La Costituzione Dei Verbum
- 9) Filosofia greca e rivelazione cristiana: motivi di incontro e di scontro
- 10) Le critiche al Dio cristiano in Nietzsche e in Freud

Tema 3. **Gesù Cristo salvatore**

- 1) I racconti della Passione nei quattro vangeli
- 2) La Legge e la Grazia nel pensiero dell'apostolo Paolo
- 3) Agli inizi della cristologia: la difficoltà di comprendere l'identità di Gesù. La questione delle due nature di Cristo fino a Calcedonia
- 4) Storia e problematiche delle missioni cattoliche in epoca moderna (secoli XVI-XVIII) e contemporanea (secoli XIX-XX)
- 5) Battesimo e Confermazione
- 6) Il significato teologico e soteriologico della morte e della risurrezione di Gesù
- 7) La presenza di Cristo nella vita della Chiesa evidenziata dall'Anno Liturgico
- 8) La vita nuova in Cristo: peccato e conversione
- 9) L'educazione come prospettiva di salvezza e liberazione (figure tra l'800 e il '900)
- 10) Salvarsi da sé: il modello delle etiche ellenistiche
- 11) Alienazione e salvezza in Hegel, Marx, Heidegger

Tema 4. **Liberi e fedeli in Cristo**

- 1) L'epistolario paolino
- 2) I racconti di miracolo nei Sinottici
- 3) Come si diventa (e si ridiventa) cristiani: la prassi catecumenale e penitenziale nella Chiesa antica
- 4) Le trasformazioni del senso del peccato e della prassi penitenziale della Chiesa dall'epoca altomedievale al Concilio di Trento
- 5) Figli nel Figlio: prospettive dogmatiche
- 6) Il destino escatologico dell'essere umano
- 7) La coscienza, fonte della decisione morale
- 8) La coscienza: aspetti di Teologia morale fondamentale e Teologia spirituale
- 9) Prospettive psicologiche e sociologiche sulla libertà
- 10) Liberi a caro prezzo: il carattere drammatico della libertà (Kierkegaard, Heidegger)
- 11) Etiche della responsabilità (Jaspers, Levinas, Ricoeur)

Tema 5. **La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo**

- 1) Il viaggio della Parola: gli Atti degli apostoli
- 2) Il profetismo biblico
- 3) La Chiesa cattolica di fronte alla modernità nel secolo XIX: Restaurazione, liberalismo cattolico, intransigentismo, ultramontanismo, concilio Vaticano I
- 4) I pontificati di Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI: eventi, indirizzi teologici ed esperienze pastorali, significato storico
- 5) Le Costituzioni *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*
- 6) Il significato del concetto di "persona" in teologia trinitaria: l'origine, lo sviluppo, la riflessione attuale
- 7) Conseguenze pratiche del parlar di Trinità: sull'uomo, sulla chiesa, sul mondo
- 8) Il senso e l'utilità del diritto nella Chiesa.
- 9) La Chiesa di fronte alle culture e alle religioni
- 10) La Chiesa e il cambiamento sociale: aspetti sociologici e morali
- 11) La contemporaneità come epoca della "morte di Dio"
- 12) Missione: linguaggi autentici e inautentici (Heidegger, Wittgenstein)

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Lo studente *ordinario*, che abbia completato il Biennio di specializzazione, può conseguire il titolo di Licenza in Scienze Religiose con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione prevista di esame.

Tesi finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per la tesi.

Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi della tesi. Il **modulo va consegnato** in Segreteria almeno **6 mesi prima della consegna della tesi**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 5 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

La *tesi scritta* deve essere *inedita*, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato* o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili. La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i **110 mila e i 220 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**.

La tesi va consegnata in Segreteria, in copia cartacea e formato digitale (.doc e .pdf), accompagnata da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, assieme al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura della tesi.

Il Direttore sceglie un Controrelatore, che si impegnerà a leggere la tesi; **Relatore** e **Controrelatore** consegneranno il proprio **giudizio scritto** e in forma discorsiva in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di Licenza, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna della tesi. Il termine ultimo di consegna è fissato e segnalato dal calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di *Licenza* verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione (Relatore, Controrelatore, Presidente) e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di Licenza in Scienze Religiose si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico, ha la durata di **60 minuti**, 30 minuti per l'esposizione della tesi, 30 minuti per la discussione con il Controrelatore, e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, il Controrelatore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del biennio (**60%**), la valutazione della tesi scritta (**30%**) e il risultato dell'esame finale (**10%**).

NORME PER LA FREQUENZA AI CORSI

La Facoltà Teologica del Triveneto, d'intesa tra i Direttori dei cicli della sede e degli Istituti ad essa affiliati e collegati, stabilisce che per l'anno accademico 2023/2024 tutti i corsi verranno proposti in modalità mista o duale, sincrona, con la possibilità da parte degli studenti di frequentare online fino a un massimo del 30% del numero di ore complessivo previsto per ogni singolo insegnamento, ad eccezione di corsi seminariali, laboratori ed esercitazioni di tirocinio per i quali viene richiesta la frequenza in aula. Rimane comunque l'obbligo di frequenza, seppure in modalità mista, dei 2/3 delle lezioni complessive.

Eventuali richieste da parte degli studenti di riduzione ulteriore della percentuale di obbligo delle lezioni in presenza possono essere valutate dal Direttore applicando i criteri di flessibilità, in una condizione di effettiva eccezione, di chiarezza, per evitare equivoci nell'interpretazione delle disposizioni, e di equità ossia di parità di condizioni con altri soggetti.

Gli studenti uditori non intenzionati a sostenere l'esame del corso frequentato possono seguire le lezioni in modalità totalmente online.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

La Facoltà Teologica del Triveneto, con i suoi Istituti affiliati e collegati, figura nell'elenco delle Facoltà abilitate a rilasciare titoli di studio che costituiscono qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche in base alla nuova Intesa del 28.06.2012, art. 4.2.3, tra il MIUR e la CEI.

In base alla legislazione vigente in Italia (legge 25 marzo 1985, D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 175 e D.P.R. 27 maggio 2019, n. 63 pubblicato nella G.U. n. 160 del 10 luglio 2019) che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, oltre al Baccalaureato e la Licenza in Teologia, Sacra Scrittura, Diritto canonico, Liturgia e Spiritualità, anche i titoli accademici di **Baccalaureato** e di **Licenza in Scienze religiose** sono riconosciuti dallo Stato italiano. Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in **Teologia** (*Baccalaureato e Licenza*) e in **Scienze religiose** (*Baccalaureato e Licenza*) deve presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

1. Richiesta di documentazione alla Segreteria dell'Istituto

- per il **Baccalaureato in Teologia** e **Baccalaureato in Scienze religiose** da riconoscere come Laurea: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 180 crediti; *diploma supplement*;
- per la **Licenza in Teologia** e **Licenza in Scienze religiose** da riconoscere come Laurea magistrale: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 120 crediti; *diploma supplement*.

2. Procedura per il riconoscimento

1. Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69884167) muniti dei seguenti documenti:

- l'originale del diploma (pergamena) e fotocopia da autenticare;
- il certificato degli esami sostenuti (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia;
- il *diploma supplement*;
- la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).

2. Recarsi presso la Segreteria di Stato della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

3. Recarsi presso Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Viale delle Belle arti 2, 00196 Roma, tel. 06 3264881 (su appuntamento).

4. Consegnare i documenti, trattenendone fotocopia, con una domanda in carta semplice presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, via Michele Carcani 61, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Roma [zona Trastevere] tel. 06 97726090 oppure 06 97727799.

Costo per la validazione di ciascun documento: € 44,00 (€ 10 per CEC, € 10 per Segreteria di Stato, € 24 per Ambasciata d'Italia). Portare con sé al MIUR anche una marca da bollo di 16 euro. Nel caso si voglia affidare l'intera procedura agli ufficiali Tempi di conclusione della procedura da 120 a 180 giorni. Qualora si intenda chiedere che venga attuata da un ufficiale della Congregazione o del MIUR, si dovrà prevedere una quota aggiuntiva.

il calendario accademico

SETTEMBRE 2023

1 V
2 S
3 **D**
4 L **INIZIO ISCR. I SEM.**
5 M
6 M
7 G
8 V
9 S
10 **D**
11 L esami **Cons. tesi**
info point
12 M esami *info point*
13 M esami *info point*
14 G esami *info point*
15 V esami *info point*
16 S
17 **D**
18 L esami *info point*
19 M esami *info point*
20 M esami *info point*
21 G esami *info point*
22 V esami *info point*
23 S
24 **D**
25 L **INIZIO LEZIONI**
26 M lezioni
27 M lezioni **15.00 Messa**
28 G lezioni
29 V
30 S

OTTOBRE 2023

1 **D**
2 L lezioni
3 M lezioni
4 M lezioni
5 G lezioni
6 V **TERMINE ISCR. I SEM.**
7 S
8 **D**
9 L lezioni
Termine richiesta omologazioni
10 M lezioni
11 M lezioni
12 G lezioni
13 V
14 S
15 **D**
16 L lezioni
17 M lezioni
18 M lezioni **Catt. Guard.**
19 G lezioni **Catt. Guard.**
20 V
21 S
22 **D**
23 L lezioni
24 M lezioni
25 M lezioni
26 G lezioni
27 V
28 S
29 **D**
30 L lezioni
31 M lezioni

NOVEMBRE 2023

1 M **Tutti i Santi**
2 G *vacanza*
3 V
4 S
5 **D**
6 L lezioni
7 M lezioni
8 M lezioni
9 G lezioni
10 V
11 S
12 **D**
13 L lezioni
14 M lezioni
15 M lezioni
16 G lezioni
17 V **Coll. docenti 17.00-19.00**
18 S
19 **D**
20 L lezioni
21 M lezioni
22 M lezioni
23 G lezioni
24 V
25 S
26 **D**
27 L lezioni
28 M lezioni
29 M lezioni
30 G lezioni

DICEMBRE 2023

1 V
 2 S
 3 **D**
 4 L lezioni *porte aperte*
 5 M lezioni *porte aperte*
 6 M lezioni *porte aperte*
 7 G lezioni *porte aperte*
 8 **V Immacolata**
 9 S
 10 **D**
 11 L lezioni **Cons. tesi**
 12 M lezioni
 13-20 ISCR. ESAMI
 13 M lezioni
 14 G lezioni
 15 V
 16 S
 17 **D**
 18 L lezioni
 19 M lezioni **15.00 Messa**
 20 M lezioni
 21 G lezioni
 22 V
 23 S
 24 **D**
 25 **L NATALE**
 26 M *vacanza*
 27 M *vacanza*
 28 G *vacanza*
 29 V
 30 S
 31 **D**

GENNAIO 2024

1 **L**
 2 M *vacanza*
 3 M *vacanza*
 4 G *vacanza*
 5 V
 6 S
 7 **D**
 8 L **INIZIO ESAMI**
 9 M esami
 10 M esami
 11 G esami
 12 V esami
 13 S
 14 **D**
 15 L esami
 16 M esami
 17 M esami
 18 G esami
 19 V esami
 20 S
 21 **D**
 22 L esami
 23 M esami
 24 M esami
 25 G esami
 26 V esami
 27 S
 28 **D**
 29 L *vacanza*
 30 M *vacanza*
 31 M *vacanza*

FEBBRAIO 2024

1 G *vacanza*
 2 V
 3 S
 4 **D**
 5 L **INIZIO LEZIONI**
 6 M lezioni
 7 M lezioni
 8 G lezioni
 9 V
 10 S
 11 **D**
 12 L lezioni
 13 M lezioni **Prolusione**
 14 M lezioni **Le Ceneri**
 15 G lezioni
 16 V **TERMINE ISCR. II SEM.**
 17 S
 18 **D**
 19 L lezioni
 Termine richiesta omologazioni
 20 M lezioni
 21 M lezioni
 22 G lezioni
 23 V
 24 S
 25 **D**
 26 L lezioni **Cons. tesi**
 27 M lezioni
 28 M lezioni
 29 G lezioni

MARZO 2024

1 V
 2 S
 3 D
 4 L **INIZIO LEZIONI**
 5 M lezioni
 6 M lezioni
 7 G lezioni
 8 V
 9 S
 10 D
 11 L lezioni **Prolusione**
 12 M lezioni
 13 M lezioni
 14 G lezioni
 15 V **Forum 15.00-17.00**
 16 S
 17 D
 18 L lezioni
 19 M lezioni
 20 M lezioni
 21 G lezioni
 22 V
 23 S
 24 D **LE PALME**
 25 L *vacanza*
 26 M *vacanza*
 27 M *vacanza*
 28 G *vacanza*
 29 V
 30 S
 31 D **PASQUA**

APRILE 2024

1 L *vacanza*
 2 M *vacanza*
 3 M *vacanza*
 4 G *vacanza*
 5 V
 6 S
 7 D
 8 L lezioni **esami str.**
 9 M lezioni **esami str.**
 10 M lezioni **esami str.**
 11 G lezioni **esami str.**
 12 V **esami str.**
 13 S
 14 D
 15 L lezioni **esami str.**
 16 M lezioni **esami str.**
 17 M lezioni **esami str.**
 18 G lezioni **esami str.**
 19 V **esami str.**
 20 S
 21 D
 22 L lezioni
 23 M lezioni
 24 M lezioni
 25 G *vacanza*
 26 V
 27 S
 28 D
 29 L *vacanza*
 30 M *vacanza*

MAGGIO 2024

1 M **Festa del Lavoro**
 2 G *vacanza*
 3 V
 4 S
 5 D
 6 L lezioni *porte aperte*
 7 M lezioni *porte aperte*
 8 M lezioni *porte aperte*
 9 G lezioni *porte aperte*
 10 V
 11 S
 12 D
 13 L lezioni **Cons. tesi**
 14 M lezioni
 15 M lezioni **15.00 Messa**
 16 G lezioni
16-23 ISCR. ESAMI
 17 V **Coll. docenti 17.00-19.00**
 18 S
 19 D
 20 L lezioni
 21 M lezioni
 22 M lezioni
 23 G lezioni
 24 V
 25 S
 26 D
 27 L *vacanza*
 28 M *vacanza*
 29 M *vacanza*
 30 G *vacanza*
 31 V

GIUGNO 2024

- 1 S
- 2 D Festa della Repubblica
- 3 L INIZIO ESAMI
- 4 M esami
- 5 M esami
- 6 G esami
- 7 V
- 8 S
- 9 D
- 10 L esami Cons. tesi
- 11 M esami
- 12 M esami
- 13 G esami
- 14 V
- 15 S
- 16 D
- 17 L esami
- 18 M esami
- 19 M esami
- 20 G esami
- 21 V
- 22 S
- 23 D
- 24 L esami
- 25 M esami
- 26 M San Vigilio
- 27 G esami
- FINO ALL'11/7
- 28 V
- 29 S
- 30 D

DATE DI CONSEGNA TESI

- Lunedì 11 settembre 2023**
discussione in ottobre 2023
- Lunedì 11 dicembre 2023**
discussione in gennaio 2024
- Lunedì 26 febbraio 2024**
discussione in marzo 2024
- Lunedì 13 maggio 2024**
discussione in giugno 2024
- Lunedì 10 giugno 2024**
discussione in luglio 2024

l'orario

PRIMO ANNO Triennio - I semestre

25 settembre • 21 dicembre 2023

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Storia della Teologia Paris	–
10.45-12.15	–	–	Psicologia generale Facchin	–
15.45-17.15	Storia della Filosofia Fedrigotti	NT: Sinottici e Atti Zeni	Storia della Filosofia Fedrigotti	Introduzione alla Scrittura Borghi <i>dal 28 set. al 9 nov.</i> Storia della Filosofia contemporanea Dossi <i>dal 16 nov. al 21 dic.</i>
17.30-19.00	NT: Sinottici e Atti Zeni	Storia della Chiesa antica Pettinacci	Introduzione alla Scrittura Borghi <i>dal 27 set. all'8 nov.</i> Storia della Filosofia contemporanea Dossi <i>dal 15 nov. al 20 dic.</i>	Liturgia fondamentale Viviani

PRIMO ANNO Triennio - Il semestre

5 febbraio • 23 maggio 2024

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Storia della Teologia Paris	–
10.45-12.15	–	–	Storia della Chiesa medievale Pettinacci	–
15.45-17.15	Storia di Israele Abbattista	Metodologia della ricerca Zeni <i>dal 6 feb. al 12 mar.</i>	Corso opzionale Abbattista - Conci Curzel - Mariotti	Teologia morale fondamentale Gaino
17.30-19.00	Diritto canonico Vulcan	Diritto canonico Vulcan	Storia della Filosofia contemporanea Giacomelli	Teologia morale fondamentale Gaino

SECONDO ANNO Triennio - I semestre

25 settembre • 21 dicembre 2023

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Teologia fondamentale Decarli	–
10.45-12.15	–	–	Morale sociale Tomasi Bruno	–
15.45-17.15	Cristologia Paris	Antropologia teologica ed Escatologia Mariani	Antropologia teologica ed Escatologia Mariani	AT: Pentateuco e Profeti Vivaldelli
17.30-19.00	Antropologia filosofica: La Persona Giacomelli	AT: Pentateuco e Profeti Vivaldelli	Storia della Chiesa moderna Vareschi	Teologia fondamentale Decarli

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Antropologia filosofica: L'Etica Pernigotto <i>14, 21 feb.; 10, 17 apr.; 15, 22 mag.</i>	–
10.45-12.15	–	–	Pedagogia generale Riz	–
15.45-17.15	Cristologia Paris	NT: Letteratura giovannea Casarin	Corso opzionale Abbattista - Conci Curzel - Mariotti	NT: Letteratura giovannea Casarin
17.30-19.00	Patrologia 1 Curzel	Filosofia teoretica: Metafisica Dossi	Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica Anderle	–

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	NT: Letteratura paolina Zeni	—
10.45-12.15	—	—	Ecclesiologia Tomasi Giampaolo	—
15.45-17.15	Teologia Trinitaria Bettega <i>26 set.; 2, 9 ott.; dal 6 nov. al 18 dic.</i>	Sacramentaria speciale Tomasi Giampaolo	Bioetica Galvagni	Patrologia 2 Curzel
17.30-19.00	Teologia Trinitaria Bettega <i>26 set.; 2, 9 ott.; dal 6 nov. al 18 dic.</i>	Mariologia Mariani <i>dal 26 set. al 31 ott.</i> ————— Ecclesiologia Tomasi Giampaolo	Sociologia generale Zanutto	NT: Letteratura paolina Zeni

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Didattica generale Riz	–
10.45-12.15	–	–	–	–
15.45-17.15	Teologia spirituale Vigolani	Corso Seminariale Fedrigotti Vareschi	Corso opzionale Abbattista - Conci Curzel - Mariotti	Teologia morale: persona e famiglia Lintner <i>7, 14, 21 mar; 9, 16, 23 mag.</i>
17.30-19.00	AT: Sapienziali Abbattista	Storia della Chiesa contemporanea Odorizzi	Sacramentaria generale Malfatti	Teologia morale: persona e famiglia Lintner <i>7, 14, 21 mar; 9, 16, 23 mag.</i>

PRIMO ANNO **Biennio - I semestre** *pedagogico-didattico*

25 settembre • 21 dicembre 2023

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Introduzione all'Ebraismo Bellusci	–
10.45-12.15	–	–	Introduzione all'Islam Abdolmohammadi	–
15.45-17.15	Didattica IRC/1 Miori	Filosofia del dialogo Ottone	Comunicazioni sociali e nuovi media Franceschini	–
17.30-19.00	–	Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo Renner	–	–
	VENEDÌ			
14.30-18.00	Laboratorio-Tirocinio/1 Gubert - Rigo <i>27 ott.; 10, 24 nov.; 1, 15 dic.</i>			

PRIMO ANNO Biennio - Il semestre *pedagogico-didattico*

5 febbraio • 23 maggio 2024

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Apprendimento e BES lanes <i>dal 7 feb. al 10 apr.</i>	–
10.45-12.15	–	–	Teologia del dialogo Sandonà	–
15.45-17.15	Storia della Teologia del XX sec. Mariani	Psicologia della religione Facchin	–	Pedagogia e Didattica interculturale Corelli
17.30-19.00	Filosofia della religione Moling	Storia della Teologia del XX sec. Mariani	Apprendimento e BES Zagni <i>dal 17 apr. al 15 mag.</i>	Teologia pastorale Civettini - Covi

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Introduzione all'Ebraismo Bellusci	–
10.45-12.15	–	–	Introduzione all'Islam Abdolmohammadi	–
15.45-17.15	–	Filosofia del dialogo Ottone	Comunicazioni sociali e nuovi media Franceschini	–
17.30-19.00	–	Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo Renner	–	–

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	–	–
10.45-12.15	–	–	Teologia del dialogo Sandonà	–
15.45-17.15	Storia della Teologia del XX sec. Mariani	Psicologia della religione Facchin	–	–
17.30-19.00	Filosofia della religione Moling	Storia della Teologia del XX sec. Mariani	–	Teologia pastorale Civettini - Covi

Storia della Filosofia

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

mercoledì 15.45-17.15

prof. Paolo Fedrigotti

paolofedrigotti@yahoo.it

OBIETTIVI

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
- definire e comprendere termini e concetti;
- enucleare le idee centrali;
- ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
- valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

CONTENUTI

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana e

del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il riferimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

METODO

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

MODALITÀ DI ESAME

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande fondamentali: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi *quaestio monografica* affrontata); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

REALE G. - ANTISERI D., *Il filo del pensiero. Da Talete a Hegel*, La Scuola Editrice, Brescia 2018.

Testi per l'approfondimento:

BERTI E. - VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (Ed. compatta), Laterza, Roma-Bari 2007.

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.

Storia della Filosofia contemporanea

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Parte istituzionale

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. Renato Giacomelli

RenatoGiacomelli@diocesitn.it

OBIETTIVI

Il corso si propone di presentare le linee di sviluppo e i principali momenti della storia della filosofia contemporanea. La trattazione delle singole correnti sarà accompagnata da opportuni approfondimenti delle maggiori figure del pensiero contemporaneo e delle loro opere fondamentali. Il corso intende sviluppare la capacità di interrogare il presente con gli strumenti delle diverse concezioni filosofiche e di elaborare valutazioni critiche personali delle teorie filosofiche.

CONTENUTI

Durante le lezioni saranno affrontati alcuni importanti nuclei tematici della filosofia tra Ottocento e Novecento: l'idealismo di Hegel; Kierkegaard e la filosofia dell'esistenza; il materialismo storico in Marx; Nietzsche e il pensiero tragico; la fenomenologia di Husserl; l'esistenzialismo, Heidegger e l'ermeneutica.

METODO

Lezione frontale e dialogata.

Colloquio orale sui contenuti e sui testi affrontati durante le lezioni.

BERTI E. - VOLPI F., *Storia della filosofia dell'antichità ad oggi*, vol. B: *L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007 o edizioni successive.

Informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite durante le lezioni.

2. Parte monografica

I semestre

mercoledì 17.30-19.00
 giovedì 15.45-17.15
 dal 15 novembre al 21 dicembre

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

Il corso si propone – come già lo scorso anno – di presentare e approfondire gli elementi essenziali di una filosofia contemporanea della nonviolenza, considerata nei suoi fondamenti filosofico-religiosi e nelle sue implicazioni di carattere etico-politico. Riferimento centrale di studio sarà la teoria e la pratica della nonviolenza – autentica «filosofia sperimentale» – di M.K. Gandhi (1869-1948), momento fondativo imprescindibile da cui dipendono in vario modo i successivi sviluppi del pensiero e dell'azione nonviolenti fino ai nostri giorni.

1. La parola «nonviolenza»
2. Violenza e nonviolenza
3. Fini e mezzi
4. Tecniche della nonviolenza
5. Le lotte nonviolente

METODO

Il corso cercherà di privilegiare una metodologia seminariale attraverso il coinvolgimento diretto e attivo dei partecipanti, secondo modalità che saranno concordate. Il lavoro sarà orientato prevalentemente alla lettura comune e partecipata dei testi di studio, alla presentazione e discussione delle tematiche incontrate, all'elaborazione di argomentazioni personali anche in forma di brevi esercitazioni scritte.

MODALITÀ DI ESAME

Oltre al colloquio orale conclusivo sui contenuti trattati, saranno valorizzati gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

BUTLER J., *La forza della nonviolenza. Un vincolo etico-politico*, Nottetempo, Milano 2020.

CAPITINI A., *Le tecniche della nonviolenza*, Edizioni dell'Asino, Roma 2009.

GANDHI M.K., *La mia vita per la libertà. L'autobiografia del profeta della nonviolenza*, Newton Compton, Roma 2014.

GANDHI M.K., *Teoria e pratica della nonviolenza*, a cura di G. Pontara, Einaudi, Torino 2006.

LANZA DEL VASTO, *Che cos'è la nonviolenza*, Jaca Book, Milano 1989.

LANZA DEL VASTO, *Pellegrinaggio alle sorgenti*, il Saggiatore, Milano 2005.

MANCINI R., *L'amore politico. Sulla via della nonviolenza con Gandhi*, Capitini e Levinas, Cittadella, Assisi (PG) 2005.

PIERETTI A. (a cura di), *La filosofia della nonviolenza. Maestri e percorsi nel pensiero moderno e contemporaneo*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.

PONTARA G., *L'antibarbarie. La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2019.

TRUINI F., *Aldo Capitini. Le radici della nonviolenza*, Il Margine, Trento 2011.

Introduzione alla Scrittura e Storia di Israele

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

giovedì 15.45-17.15

dal 27 settembre al 9 novembre

prof. Ernesto Borghi

borghi.ernesto@tiscali.it

OBIETTIVI

La Bibbia è un punto di riferimento basilare per la fede e la cultura di ebrei e cristiani e una delle fonti essenziali della cultura euro-occidentale. «Fin dagli anni giovanili la mia principale passione è stata di mostrare che la parola della Scrittura è parola viva e coinvolgente, parola per tutti, nuova e sorprendente anche – e più che mai! – per l'uomo d'oggi... Fino a qualche tempo fa mi sembrava che il pericolo venisse da certe letture eccessivamente scientifiche, disperse in molte analisi che nascondevano il centro. Da qualche tempo ho paura anche del rischio contrario, quello cioè di frettolose, impazienti e superficiali letture spirituali (così dette, ma abusivamente), che non sopportano la fatica di cogliere la “lettera” del testo» (Bruno Maggioni).

Partendo da queste stimolanti osservazioni il corso intende fornire alcune conoscenze basilari, per un serio ed appassionato accostamento ai testi biblici e alle loro analisi ed interpretazioni. La possibilità di confronto interattivo con alcuni brani biblici sarà una delle caratteristiche qualificanti di questo corso.

CONTENUTI

- a) Leggere un testo, leggere un testo biblico (nozioni ermeneutiche introduttive);
- b) la formazione della Bibbia ebraica/Primo Testamento e del Nuovo Testamento;
- c) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la storicità e la canonicità);
- d) alcuni esempi di lettura di testi tratti dalla Bibbia ebraica/Primo Testamento dal Nuovo Testamento (metodologia interattiva);
- e) fare cultura a partire dalla lettura della Bibbia (linee di riferimento).

METODO

Le lezioni saranno frontali e conosceranno una serie di momenti interattivi come primo accostamento ad un approccio esegetico ed ermeneutico ai testi biblici.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale (20 minuti). Una settimana prima della fine del corso sarà distribuito l'elenco degli argomenti su cui verterà detto esame e la prima domanda sarà a libera scelta della/del candidata/o.

BIBLIOGRAFIA

ABSI, *Di' soltanto una parola. Per leggere la Bibbia nella cultura di oggi*, a cura di E. Borghi, Effatà, Cantalupa (TO) 2022².

BORGHI E. - PUSTERLA M.A.M. - DE VITO S. (a cura di), *La Bibbia è un tesoro per la cultura di tutti? Metodologia, storia e attualità*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2023.

MATOSÉS X. - BENZI G. - PUYKUNNEL S.J. (edd.), *L'animazione biblica dell'intera pastorale*, LAS, Roma 2020.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

2. Storia di Israele

Il semestre

lunedì 15.45-17.15

prof.ssa Ester Abbattista

ester.abbattista@gmail.com

OBIETTIVI

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acquisire una conoscenza della storia e della geografia biblica di Israele che permetta al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

CONTENUTI

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche e una sintetica presentazione della storia del testo biblico.

METODO

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà scritto.

BIBLIOGRAFIA

- FINKELSTEIN I. - SILBERMAN N.A., *Le tracce di Mosé. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2002.
- FRITZ V. - BARKER J.W., *The Emergence of Israel in the Twelfth and Eleventh Centuries B.C.E.*, Society of Biblical Literature, Atlanta (GA) 2011.
- KRATZ R.G., *Israele storico e biblico. Storia, tradizione, archivi* (SB 54), G&BPress, Roma 2020.
- GARRIBBA D., *La Giudea di Gesù. Dalla morte di Erode il Grande alla fine del regno di Agrippa I (4 a.C. - 44 d.C.)*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.
- GARRIBBA D. - VITELLI M., *Le città del cristianesimo antico. La Galilea e Gerusalemme*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.
- MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.
- RAINEY A.F. - UZZIEL J. ET AL., *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Carta, Jerusalem 2006.
- SACCHI P., *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo*, Claudiana, Torino 2019.
- SIEVERS J. - LEVINE A. (a cura di), *I Farisei*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2021.
- SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica. Istituzioni - feste - cerimonie - rituali*, Claudiana, Torino 2000.
- SOGGIN J.A., *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.

NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 17.30-19.00

martedì 15.45-17.15

prof. don Stefano Zeni
donstefanozeni@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici e del libro degli Atti degli Apostoli e offrire alcune indicazioni per una corretta interpretazione dei testi.

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo un'introduzione generale sui processi che hanno portato alla redazione finale dei Vangeli, gli scritti di Marco, Matteo e Luca saranno analizzati nella loro articolazione narrativa e nelle linee teologiche che li contraddistinguono e che saranno messe in evidenza e approfondite a partire dall'esegesi di alcuni brani.

La seconda parte del corso – più breve – sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli. Dopo un'introduzione generale allo scritto studieremo alcune pericopi che mostrano come «il viaggio della Parola», vale a dire la testimonianza su Gesù Cristo, partendo da Gerusalemme, giungerà «in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8b).

METODO

Accanto alle lezioni frontali il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesta la compilazione di un «vocabolario mi-

nimo» per l'esegesi, la lettura di un testo e la stesura di un breve elaborato (max. 10.000 caratteri, spazi inclusi).

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà scritto.

BIBLIOGRAFIA

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Torino 2019.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016.

MARGUERAT D., *Gli Atti degli Apostoli*, vol. I-II, EDB, Bologna 2011-2015.

MASCILONGO P. - LANDI A., «*Tutto ciò che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2021.

MAZZEO M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli. Introduzione, esegesi e percorsi tematici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016, 17-177.

MEIER J.P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, vol. I: *Le radici del problema e della persona*, Queriniana, Brescia, 2006³, 193-414.

OPORTO S.G., *I quattro vangeli*, Morcelliana, Brescia 2019, 6-441.

POPPI A., *Nuova Sinossi dei quattro Vangeli. I. Testo greco-italiano*, Messaggero, Padova 2006.

ROSSE' G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998, 5-63.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento delle lezioni.

Storia della Teologia

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

II semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. Leonardo Paris

LeonardoParis@diocesitn.it

OBIETTIVI

All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi "fare" teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

CONTENUTI

- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

METODO

Per la parte storica: lezioni frontali.

Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevedrà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe di uno schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

BIBLIOGRAFIA

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*, I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

LACOSTE J.-Y. (ed.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011.

LAFONT G., *Storia teologica della chiesa cattolica. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

OCCHIPINTI G. (ed.), *Storia della teologia. 2. Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, EDB, Bologna 2015.

Teologia morale fondamentale

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

giovedì 15.45-17.15

giovedì 17.30-19.00

prof. mons. Andrea Gaino

andrea.gaino@teologiaverona.it

OBIETTIVI

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

CONTENUTI

1. Si presenta lo *status quaestionis* della "riflessione teologico-morale" contemporanea nell'orizzonte del "problema morale". Si fa riferimento alle indicazioni del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della teologia morale e all'immediato retroterra che rende comprensibile la direzione da questo indicata.
2. Si tracciano le linee essenziali di una storia della teologia morale: la prima elaborazione pratica di un "ethos" cristiano nell'età patristica; l'opera di formalizzazione concettuale portata avanti dalla teologia scolastica, con particolare riferimento alla sintesi tomista; il progressivo spostamento di attenzione della riflessione morale sul tema dell'obbligazione e il concentrarsi su questioni di discernimento materiale che danno origine allo sviluppo casistico della disciplina in

epoca moderna. L'itinerario si propone di evidenziare le differenti pre-comprensioni dell'esperienza morale e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione teologico-morale. Il percorso porta a chiarire la necessità di riprendere la riflessione fondamentale in teologia morale a partire dal fondamento individuato nella Rivelazione come storia di salvezza.

3. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).
4. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale). L'esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

..... METODO

Il corso è esposto attraverso lezioni frontali, con il supporto di materiale indicato dal docente.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Ai candidati sarà chiesto di presentare un tema tra quelli indicati nel tesario predisposto dal docente.

- CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Roma 2009.
- FUMAGALLI A., *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale*, EDB, Bologna 2020.
- FUMAGALLI A., *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022.
- PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana (Gdt 367)*, Queriniana, Brescia 2014.
- ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, a cura di A. Fumagalli, Ancora, Milano 2020².

Dispense a cura del docente.

Liturgia fondamentale

PRIMO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

giovedì

17.30-19.00

prof. mons. Giulio Viviani

311dongi@virgilio.it

OBIETTIVI

Fornire agli studenti le idee fondamentali su cos'è la liturgia e come funziona per evidenziare chi, quando, dove, come, con che cosa e perché si celebra, imparando a conoscere gli attuali libri liturgici, che contengono le linee guida delle celebrazioni liturgiche e sacramentali, secondo le direttive e le indicazioni del Concilio Vaticano II.

CONTENUTI

Il corso intende proporre i contenuti propri indicati esplicitamente dalla costituzione del Concilio Vaticano II sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*: il valore della Parola di Dio, la dimensione comunitaria espressa dalla partecipazione dei fedeli e la centralità del mistero pasquale di Cristo.

Attenzione particolare verrà data a quella realtà tipicamente umana nella quale Dio si è fatto presente: il tempo. Quel *chronos* che diventa *kairos* perché Dio, in Gesù Cristo, è entrato nel tempo e nella storia. Dalla sua Incarnazione e dalla sua Pasqua Gesù accompagna il quotidiano scorrere del tempo delle persone e della Chiesa e lo santifica con i Sacramenti, che segnano l'inizio, le tappe e la conclusione della vita umana. In particolare si cercherà di cogliere lo specifico dell'Anno Liturgico, come itinerario che, percorrendo gli eventi salvifici della vita di Cristo, "possiede una forza sacramentale e un'efficacia particolare per nutrire la vita cristiana". Si esamineranno anche le dimensioni cristologica ed ecclesiale della *Liturgia delle Ore*.

Il corso inviterà anche a prendere in considerazione i Sacramenti e i Sacramentali che sono legati ai vari momenti della vita umana e cristiana, in particolare nel suo inizio e nella sua conclusione.

METODO

Insegnamento frontale con invito a leggere insieme e a conoscere bene la Costituzione Conciliare e, inoltre, a saper individuare i libri liturgici riformati dopo il Concilio Vaticano II.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale con almeno due argomenti di cui uno a scelta dello studente.

BIBLIOGRAFIA

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium*. I libri liturgici del rito romano riformato a seguito del Concilio Vaticano II con i loro *Prænotanda*.

ANÀMNESIS, Volume 5: *Liturgia delle Ore*; Volume 6: *L'anno liturgico*, Genova 1990/1989.

ASSOCIAZIONE PROFESSORI LITURGIA, *Celebrare in spirito e verità*, Roma 1992.

AUGÉ M., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Città del Vaticano 2009.

CENTRO NAZIONALE DI PASTORALE LITURGICA – Parigi, *Exsultet. Enciclopedia pratica della liturgia*. Brescia 2002.

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero, Padova 2017.

SARTORE D. - TRIACCA A.M. - CIBIEN C. (a cura di), *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera*. 4 voll., Brescia 1984.

MURONI P.A., *Il mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Urbaniana University Press, Roma 2014.

ASSOCIAZIONE PROFESSORI LITURGIA, *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia, Vol. III. La celebrazione e i suoi linguaggi*, CLV, Roma 2012.

Psicologia generale

PRIMO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Davide Facchin
dvdfacchin@gmail.com

OBIETTIVI

Attraverso una prima esplorazione di alcuni argomenti scelti tra i tanti che costellano i diversi ambiti di interesse della psicologia, il corso ha l'obiettivo di aiutare a superarne una concezione ingenua che tende ad associarla semplicisticamente ad alcuni tipici luoghi comuni o a ridurla all'ambito clinico e alla psicopatologia. Ci si auspica di trasmettere, al di là dei contenuti e delle nozioni, il gusto di accostarsi in modo riflessivo e accogliente alle diverse espressioni del funzionamento e del vissuto umano.

CONTENUTI

Cenni di:

- Storia della psicologia: origini e sviluppi;
- Metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia;
- Percezione e attenzione;
- Memoria e apprendimento;
- Pensiero e ragionamento;
- Emozioni e motivazioni;
- Intelligenza e sviluppo cognitivo;
- Comunicazione e linguaggio;
- Funzione genitoriale e relazioni familiari;
- Sviluppo affettivo e Teoria dell'attaccamento;
- Personalità e meccanismi di difesa.

Lezioni frontali.

L'esame si svolgerà in forma orale.

- CICOGNA P.C. - OCCHIONERO M., *Psicologia generale*, Carocci, Roma 2007.
- LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, il Mulino, Bologna 2014.
- NOLEN-HOEKSEMA S. - FREDRICKSON B.L. - LOFTUS G.R. - WAGENAAR W.A., *Atkinson & Hilgars's. Introduzione alla psicologia*, Piccin Nuova Libreria, Padova 2011.
- SCABINI E. - IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, il Mulino, Bologna 2003.
- SIMONELLI A. (a cura di), *La funzione genitoriale. Sviluppo e psicopatologia*, Raffaello Cortina, Milano 2014.
- SMITH E.R.S - MACKIE D.M., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna 2004.
- TURATTO M., *Psicologia generale*, Mondadori Università, Milano 2018.
- ZAMPERINI A., *Prigioni della mente. Relazioni di oppressione e resistenza*, Einaudi, Torino 2004.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.

Storia della Chiesa antica e medievale

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 17.30-19.00

II semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Mirko Pettinacci

mirko.pettinacci@gmail.com

OBIETTIVI

Lo scopo generale del corso è quello di fornire strumenti per l'approccio e la comprensione della Storia della Chiesa, in relazione agli statuti propri delle scienze storiche e all'oggetto dello studio, la Chiesa nel suo evolversi; è intento del corso inoltre evidenziare le relazioni tra la ricerca storica e gli altri percorsi di indagine, quello teologico e quello filosofico anzitutto, sinergia necessaria per un tentativo di comprensione di una realtà complessa quale è la Chiesa.

Si seguirà l'evoluzione delle comunità cristiane fino ai primi tentativi di configurazione istituzionale e dogmatica, dapprima in opposizione alla compagine imperiale, quindi vieppiù integrata in essa e interdipendente. Le transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo, fra Oriente ed Occidente conducono verso un nuovo assetto della società e della Chiesa; si cercherà di comprenderne la relazione con il contesto sociale e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

CONTENUTI

Antichità

- Il Cristianesimo alle origini.
- Il contesto storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora.

- La predicazione apostolica e il confronto con il mondo pagano.
- Dalle comunità cristiane alla Grande Chiesa.
- Chiesa e impero: persecuzioni e integrazioni.
- Sviluppi dottrinali, liturgici e penitenziali.
- Evoluzioni dell'organizzazione ecclesiastica.
- Letteratura e cultura cristiana dei primi secoli.
- L'età di Costantino.
- Donatisti, Ariani e altri eretici e dissidenti.
- Il concilio di Nicea.
- Le avventure dei dogmi trinitari e cristologici.
- Prassi di vita cristiana.
- Il monachesimo fra Oriente e Occidente.
- Chiesa e Impero fino a Teodosio.
- Il concilio di Costantinopoli.
- Dopo Teodosio. I concili di Efeso e Calcedonia.
- Pelagiani, Nestoriani, Monofisiti.
- Oriente e Occidente, Chiesa e Impero.

Transizione

- Tarda Antichità o Alto Medioevo?
- Invasioni barbariche, migrazioni di popoli.
- Evangelizzazione cristiana.
- La parabola dei concili ecumenici in Oriente.

I. L'Alto Medioevo

- Ingresso dei Germani nel mondo cristiano.
- Strutture fondamentali della società medievale.
- Rinnovamento del regno e della Chiesa presso i Franchi.
- Monachesimo e missione:
 - la missione anglosassone;
 - Cirillo e Metodio.
- Religiosità nel primo Medioevo.
- Il papato e il regno dei Franchi; il potere temporale della Chiesa.
- Tramonto dell'impero carolingio.
- Il *saeculum obscurum*.
- Potere temporale e potere spirituale.

II. Il Medioevo centrale

- I papi tedeschi.
- Riforme dell'elezione del papa.
- L'intreccio fra ordinamento ecclesiastico e profano.
- Le nuove vie del monachesimo, fra eremitaggio e vita in comune: Camaldolesi, Cistercensi, Certosini.
- La Riforma «gregoriana».
- La lotta per le investiture.
- L'affermazione del diritto canonico.
- Le forme della «nuova» teologia.
- I concili ecumenici in Occidente.
- Le Crociate.
- Eretici, sovversivi e riformatori; le diverse vie del rinnovamento.
- L'apice del potere: Innocenzo III.
- Gli ordini mendicanti.
- Federico II e la Chiesa.

III. Il Tardo Medioevo

- Elezioni papali contrastate. Celestino V.
- La controversia fra Bonifacio VIII e Filippo il Bello.
- La fine dei Templari.
- I papi in Avignone.
- Ritorno a Roma.

..... METODO

Lezioni frontali e studio personale; lettura guidata di fonti documentali e iconografiche.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

Manuale:

DELL'ORTO U. - XERES S., *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 2022².

Lecture consigliate:

Curzel E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

FRANZEN A. - BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H. (ed.), *Storia della Chiesa*, I-V/2, Jaca Book, Milano 1992-1993.

JEDIN H. - LATOURETTE K.S. - MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme-LEV, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

JOSSA G., *Il Cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 1997.

O'MALLEY J.W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

STORIA DEL CRISTIANESIMO, vol. 1. *L'età antica (secoli I-VII)*, a cura di E. Prinzivalli, Carocci, Roma 2015.

STORIA DEL CRISTIANESIMO, vol. 2. *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, a cura di M. Benedetti, Carocci, Roma 2015.

Diritto canonico

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

lunedì 17.30-19.00

martedì 17.30-19.00

prof. don Michele Vulcan

vulk78@gmail.com

OBIETTIVI

Lo studente nel suo accostarsi allo studio del diritto canonico ha la possibilità di scoprire la fecondità nascosta dietro la norma, che non è asettica e nemmeno priva di uno sguardo al complesso mondo dell'uomo a cui è destinata e del quale viene considerata la sua natura e la sua destinazione finale.

CONTENUTI

Il corso sarà diviso in due tempi: una prima parte nel primo semestre e l'altra nel secondo.

Nel primo semestre verrà dato uno sguardo al significato di diritto e in particolare a quello di diritto canonico, alle sue fonti e al suo sviluppo storico per poi passare ai soggetti che costituiscono la Chiesa e come questi sono chiamati a vivere i rapporti tra loro e con il resto del mondo. Fedeli (laici e chierici) con i loro doveri e diritti. La gerarchia e la collaborazione con i fedeli laici per il Regno dei cieli.

Nel secondo semestre l'attenzione sarà posta in modo particolare al *munus docendi*, al *munus santificandi* e qualche accenno ai beni temporali della chiesa e alla parte penale.

METODO

Lezione frontale.

MODALITÀ DI ESAME

Esame orale sia a fine primo semestre, sia a fine secondo semestre.

BIBLIOGRAFIA

SABBARESE L., *Manuale di diritto canonico*, Neldiritto Editore, Molfetta (BA) 2022.

ARROBA CONDE M.J. (ed.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2018. *Codice di diritto canonico*.

Metodologia della ricerca

PRIMO ANNO Triennio

12 ore 1 ECTS

Il semestre

martedì 15.45-17.15

dal 6 febbraio al 12 marzo

prof. don Stefano Zeni
donstefanozeni@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso intende introdurre gli studenti nella ricerca e nello studio teologico nell'ambito del percorso in Scienze Religiose.

CONTENUTI

Dopo aver indicato le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario ecc.) e abilitato alla consultazione dei testi in biblioteca e mediante le banche dati digitali, il corso fornirà gli apporti metodologici per comporre un elaborato, sia esso un seminario o un lavoro di tesi, tenendo conto delle norme metodologiche in uso presso l'ISSR "Romano Guardini".

METODO

Il corso prevede lezioni frontali a più voci. Si chiede di portare con sé il computer sin dalla prima lezione per poter procedere sin da subito all'applicazione pratica.

MODALITÀ DI ESAME

Si richiederà la stesura di un elaborato, redatto secondo le norme metodologiche in uso, da consegnare in Segreteria al massimo entro la fine gennaio 2025.

- Eco U., *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, Milano 2020⁵.
- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*. «*Desidero intelligere veritatem tuam*», EMP & FTTr, Padova 2009.
- GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con internet e il web*, Tecniche Nuove, Milano 2009².
- LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, FrancoAngeli, Milano 2015.
- ZITO G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.
- Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto* (https://www.diocesitn.it/issr/wpcontent/uploads/sites/35/2023/03/Fttr_Note_di_Metologia_2023.pdf).

Filosofia teoretica

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Metafisica

Il semestre

martedì 17.30-19.00

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

OBIETTIVI

Il corso intende presentare la problematica metafisica prestando attenzione sia alle sue principali caratterizzazioni classiche, sia agli sviluppi per tanti versi inaspettati che essa sta conoscendo negli anni più recenti. Saranno valorizzati soprattutto gli intrecci tra il pensiero metafisico e la ricerca teologica.

CONTENUTI

1. Premessa:

- a) origini e significato del termine «metafisica»;
- b) la metafisica e il problema del senso della totalità.

2. Parte prima. Elementi di ontologia:

- a) le domande su essere e nulla;
- b) l'aporetica del nulla e la sua soluzione (Heidegger, Severino);
- c) l'intuizione dell'essere;
- d) la dottrina dei trascendentali;
- e) i principi primi dell'essere.

3. Parte seconda. Elementi di una teoria della trascendenza:

- a) il mondo e il suo principio;
- b) le metafisiche della partecipazione:
i modelli di Platone, Cartesio e Rosmini;
- c) le metafisiche della problematicità dell'esperienza:
i modelli di Tommaso e di Kant;
- d) caratteri del principio del mondo "altro" dal mondo;
- e) il linguaggio dell'analogia.

METODO

Per favorire un'appropriazione personale delle tematiche affrontate, il corso avrà una struttura dialogica e aperta: le spiegazioni da parte del docente saranno il più possibile accompagnate da momenti laboratoriali di libera discussione e di valutazione comune.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti emersi a lezione e sui testi di studio assegnati. Saranno valorizzati anche gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

Testo di studio:

GRONDIN J., *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.

Altri testi:

AGAMBEN G., *Filosofia prima filosofia ultima. Il sapere dell'Occidente fra metafisica e scienze*, Einaudi, Torino 2023.

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Utet-De Agostini, Novara 2017.

BERTI E. (a cura di), *Storia della metafisica*, Carocci, Roma 2019.

CARRARA M. - DE FLORIO C. - LANDO G. - MORATO V., *Introduzione alla metafisica contemporanea*, il Mulino, Bologna 2021.

- FERRARIS M. (a cura di), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.
- HEIDEGGER M., *Che cos'è metafisica*, Adelphi, Milano 2001.
- MARITAIN J., *Sette lezioni sull'essere e sui primi principi della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981.
- MELCHIORRE V., *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2022².
- VARZI C.A., *Metafisica*, Laterza, Bari-Roma 2008.

2. Gnoseologia ed Ermeneutica

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. Alessandro Anderle

anderle.alessandro@gmail.com

••••• OBIETTIVI

Il corso di gnoseologia ed ermeneutica filosofica mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare sul processo di acquisizione della conoscenza umana, esplorando le sue condizioni di possibilità, i fondamenti, i limiti e la validità. In particolare, il corso si concentra sulla comprensione del concetto di verità e sul rapporto tra conoscenza e verità, attraverso l'analisi di teorie filosofiche del passato riguardanti il processo di conoscenza stesso.

In aggiunta, il corso affronta la questione ermeneutica per comprendere l'importanza dell'interpretazione nella ricerca della conoscenza umana aperta alla trascendenza. Il percorso gnoseologico ed ermeneutico del corso si concentra sulla ricerca della verità, analizzando l'argomento da diverse prospettive e introducendo gli studenti alle metodologie specifiche della disciplina e ai rapporti tra comprensione, interpretazione, verità, essere, storia e linguaggio.

Gli studenti acquisiranno nozioni e categorie per riflettere sulle possibilità, i limiti e le forme dell'interpretazione, e per riconoscere il contesto ermeneutico del panorama esistenziale, culturale e teologico. La lezione dialogica favorirà l'esposizione di tesi, resoconti e obiezioni, aiutando gli studenti ad affrontare situazioni tipiche dei diversi contesti ermeneutici.

CONTENUTI

La ricerca della verità verrà messa a tema per l'intera durata del corso, il quale esaminerà tale tematica secondo prospettive diverse. L'indagine gnoseologica e quella ermeneutica si propongono di gettare luce sulle condizioni di possibilità della conoscenza, in modo da verificare la validità del sapere umano. La problematica ermeneutica verrà affrontata al fine di comprendere il ruolo dell'interpretazione nella conoscenza umana.

L'indagine gnoseologica, ovvero lo studio dei presupposti, dei fondamenti e dei limiti della conoscenza umana, costituirà l'oggetto precipuo del presente corso. La conoscenza poggia sulla relazione tra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto; lo scopo della gnoseologia è dimostrare come l'uomo, per mezzo della ragione, possa accedere alla verità. Il corso approfondirà il processo conoscitivo umano, cercando di rispondere ai quesiti sulla natura della conoscenza, sulle sue proprietà e sulla verità. Attraverso l'esame di alcune teorie filosofiche del passato, si estrarranno i principi conoscitivi effettivamente validi.

METODO

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI ESAME

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuali di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2017.

MURA G., *Ermeneutica e verità. Storia e problemi della filosofia dell'interpretazione*, Lateran University Press, Roma 2016.

Per l'approfondimento:

DILTHEY W., *La nascita dell'ermeneutica*, Il melangolo, Genova 2013.

FEDRIGOTTI P., *La nottola e il sole: nove lezioni di gnoseologia*, Armando, Roma 2019.

FIORILLO C., *Fragilità della verità e comunicazione. La via ermeneutica di Karl Jaspers*, Aracne, Roma 2003.

GIULIANI M., *Le corone della Torà. Logica e midrash nell'ermeneutica ebraica*, Giuntina, Firenze 2021.

GRONCHI M. (ed.), *L'ermeneutica delle fonti nelle tradizioni ebraica, islamica, cattolica e riformata*, Urbaniana University Press, Roma 2004.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977.

RICOEUR P., *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 2020.

Antropologia filosofica



SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. La Persona

I semestre

lunedì 17.30-19.00

prof. Renato Giacomelli

RenatoGiacomelli@diocesitn.it

OBIETTIVI

Il corso si propone di tematizzare la questione della natura umana, delle sue diverse dimensioni, della collocazione dell'uomo tra mondo naturale e cultura, avvalendosi dei contributi principali che il pensiero filosofico ha elaborato in questo ambito, promuovendo negli studenti la problematizzazione delle questioni, la riflessione critica e argomentata, l'assunzione di una posizione personale.

CONTENUTI

L'insegnamento si propone di definire i confini concettuali, il metodo e il contesto storico della disciplina. A partire dalla disamina delle principali caratteristiche della società contemporanea (il capovolgimento dei valori, l'individualismo, il materialismo, lo scientismo, il pragmatismo, il consumismo, la cultura di massa), si affronterà il tema dell'uomo attraverso un esame schematico delle dottrine antropologiche insite nella più importanti correnti filosofiche che influenzano tuttora l'epoca attuale.

METODO

Lezione frontale e dialogata.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti e sui testi affrontati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2013.

CANONICO M.F., *Antropologie filosofiche del nostro tempo a confronto*, LAS, Roma 2001.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.

PANSERA M.T., *La specificità dell'umano. Percorsi di antropologia filosofica*, In-schibboleth Edizioni, Roma 2019.

Informazioni bibliografiche più specifiche saranno fornite durante le lezioni.

2. L'Etica

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

14, 21 febbraio;

10, 17 aprile; 15, 22 maggio

prof. Giovanni Pernigotto

gperni71@gmail.com

OBIETTIVI

Valorizzando i contributi della ricerca filosofica in campo etico, il Corso condurrà gli studenti ad approfondire la natura e le caratteristiche dell'esperienza morale che trova nella libera adesione al bene il suo senso e la sua legge.

Dopo una breve introduzione sul rapporto odierno tra ricerca etica e cultura, si prenderà in considerazione il contributo fondamentale di alcuni autori, in particolare Aristotele e Kant. Il primo ci guiderà in una riflessione sul senso proprio dell'agire umano, il secondo ci metterà di fronte a una libertà chiamata a confrontarsi con l'imperativo categorico, in cui ne va dell'umano stesso. Altri autori contemporanei completeranno il percorso storico-filosofico.

Le riflessioni dei filosofi apriranno a una fenomenologia della volontà. Non è la volontà che fa apparire il bene, ma il bene nella sua capacità attrattiva che suscita e fa essere la volontà di aderire a quel bene. Decidendosi praticamente per quel bene, l'uomo determina se stesso, chi vuol effettivamente essere.

METODO

Il corso sarà impostato in maniera seminariale; dopo un'introduzione generale da parte del docente nei primi due incontri di febbraio, agli studenti verrà chiesto l'approfondimento personale di alcune tematiche che saranno oggetto di presentazione e di discussione durante le lezioni frontali di aprile e maggio.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, testo greco a fronte, a cura di C. Mazzarelli, Rusconi libri, Milano 1993 (o altra edizione).

KANT I., *Critica della ragione pratica*, a cura di A.M. Marietti, Introduzione di G. Riconda, testo tedesco a fronte, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1992 (o altra edizione).

COSTA V., *Distanti da sé. Verso una fenomenologia della volontà*, Jaca Book, Milano 2011.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson, Milano 2018.

Altra bibliografia e materiale didattico verranno suggeriti nel corso delle lezioni.

Teologia fondamentale

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

giovedì 17.30-19.00

prof. don Andrea Decarli

AndreaDecarli@diocesitn.it

OBIETTIVI

Offrire agli studenti la possibilità di costruire una impalcatura della loro formazione teologica affrontando le strutture fondamentali dell'annuncio cristiano, la sua originalità e la sua credibilità.

CONTENUTI

Dopo una introduzione che chiarirà la fisionomia della TF, il corso si articolerà, seguendo il manuale, in tre parti: un approfondimento della rivelazione a partire dalla lezione biblica e dalla riflessione del Magistero; una ricerca sulla credibilità del cristianesimo alla luce del principio estetico, declinata in una verifica della dimensione storica; della dimensione esistenziale e della pretesa universalistica del messaggio cristiano. Infine si affronterà la questione della fede come struttura antropologica e come risposta alla rivelazione, nelle sue dimensioni e nelle sue dinamiche.

- Cosa è la TF • dall'apologetica alla TF; contenuti e metodo
- La rivelazione: • nella Bibbia
 - nella tradizione e nella DV
 - il cuore della rivelazione: il Dio capovolto
- La credibilità: • il principio estetico (H.U. von Balthasar)
 - *verifica storica*: il Gesù storico; la via della comunità; la via dell'analisi dei testi

- *verifica esistenziale*: struttura dell'uomo e della rivelazione; modello antropologico; Gesù Cristo e le domande dell'uomo.
 - *valore universale*: assolutezza del cristianesimo; cristianesimo e culture; cristianesimo e religioni
- La fede:
- fede e ragione
 - fede e fiducia: fede come struttura antropologica;
 - la coscienza credente
 - dimensioni e dinamiche della fede

METODO

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

MODALITÀ DI ESAME

Esame orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuale:

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2020².

Altri testi:

BOETTIGHEIMER CH., *Comprendere la fede*, Queriniana, Brescia 2014.

DECARLI A., *Custodire l'umano*, Tau, Todi 2013.

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997.

FABRIS R., *Gesù il Nazareno*, Cittadella, Assisi (PG) 2011.

KASPER W., *Il vangelo di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2012.

PIÉ NINOT S., *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2010.

TESTAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

THEOBALD CH., *La Rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

Antropologia teologica ed Escatologia

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 15.45-17.15

mercoledì 15.45-17.15

prof.ssa Milena Mariani
milena.mariani@hotmail.it

OBIETTIVI

Scopo del corso è introdurre ai fondamenti dell'antropologia e dell'escatologia in prospettiva teologica.

CONTENUTI

Nella prima parte del corso si porranno al centro dell'attenzione i nuclei tematici che caratterizzano l'antropologia teologica (creazione, grazia, peccato). Si proseguirà nella seconda parte delineando i tratti specifici della visione cristiana riguardo al destino ultimo dell'uomo e dell'intera realtà. Lungo l'itinerario si evidenzieranno alcuni degli interrogativi e delle sfide con cui antropologia ed escatologia sono chiamate oggi a confrontarsi.

METODO

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

- ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014.
- BETSCHART C., *L'umano, immagine filiale di Dio. Un'antropologia teologica in dialogo con l'esegesi*, Queriniana, Brescia 2022.
- CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2020.
- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, nn. 1-45.
- DERUNGS U.G.G. - PERRONI M., *In principio. Una teologia della creazione e del male*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.
- LOHFINK G., *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*, Queriniana, Brescia 2020.
- MOLTMANN J., *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Queriniana, Brescia 2019⁴.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Cristologia

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

II semestre

lunedì 15.45-17.15

prof. Leonardo Paris

Leonardo.Paris@diocesitn.it

OBIETTIVI

Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Data la centralità della cristologia nell'insieme delle discipline teologiche si punterà a far cogliere agli studenti le forme e i nessi che la collegano agli altri trattati e all'insieme della teologia.

CONTENUTI

Saranno in primo luogo affrontati una serie di nodi teorici ed ermeneutici che rendono l'operazione di recupero dell'evento passato particolarmente ardua. Si mostrerà in che modo la figura di Cristo emerge dal Nuovo Testamento e in che modo è andata formandosi e differenziandosi nel corso della storia dando vita ad approcci differenti per la teologia, per la spiritualità, per la soteriologia e per la concretezza della vita ecclesiale.

Sarà dedicata attenzione particolare alla parte sistematica cercando di mostrare le possibilità di dialogo della cristologia e della soteriologia con le istanze della cultura contemporanea.

METODO

Lezione frontale.

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA



PARIS L., *L'erede. Una cristologia*, Queriniana, Brescia 2021.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2015.

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2015.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neo-testamentaria*, vol. I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996-1999.

SESBOÛÉ B., *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, vol. I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991-1994.

AT: Pentateuco e Profeti

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

martedì 17.30-19.00

giovedì 15.45-17.15

prof. Gregorio Vivaldelli

g.vivaldelli@gmail.com

OBIETTIVI

Apprezzare la folgorante bellezza della visione teologica d'insieme del Pentateuco: «Quali sono i cardini di quest'opera? Gen 1-11 fornisce il "fondale", aperto su una prospettiva universale. Gen 12-50 definisce Israele a partire dai suoi antenati. Quando quest'ultimo ha raggiunto lo stadio di popolo numeroso (Es 1,1-7), Es-Nm e Dt fondano la sua esistenza sull'alleanza, risposta e impegno libero, di un popolo libero, nei confronti di un Dio liberatore» (Jean Louis Ska).

Gustare l'intenso sapore esistenziale delle parole dei Profeti d'Israele: «I profeti non avevano né teorie né "idee" su Dio. (...) Per i profeti, Dio era reale in maniera travolgente e la sua presenza era schiacciante. Non parlarono mai di lui con distacco. Vissero come testimoni, colpiti dalle parole di Dio» (Abraham Joshua Heschel).

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo un'introduzione generale alla formazione, alla struttura e al contenuto del Pentateuco, ci si dedicherà all'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente rappresentativi dei primi cinque libri della Bibbia. Il Pentateuco è composto da pagine capaci di restituire il fascino di un Dio liberante e camminante con il suo popolo; pagine in grado di descrivere la luminosità di un Dio creatore e la bellezza di una creatura

umana chiamata a vivere nella libertà e nella responsabilità le sue quattro dimensioni relazionali costitutive: con Dio, con sé stessa, con gli altri e con il creato: «È davvero stupendo come gli autori della *Tôrâ* abbiano saputo esprimere in modo tanto efficace l'insondabile rapporto tra grazia e legge, tra dono di Dio e risposta dell'uomo, tra indicativo della salvezza e imperativo etico» (Gianantonio Borgonovo).

La seconda parte del corso sarà dedicata ai Profeti e alla loro completa dedizione a far sì che il popolo d'Israele non dimentichi mai l'esperienza travolgente di un Dio appassionato e appassionante. Dopo un'introduzione generale al profetismo biblico e alle sue peculiarità, si procederà con il commento di brani scelti da alcuni libri profetici, per constatare che «il profeta non è la variante ebraica dell'indovino (...). Il suo significato è completamente diverso: non ha lo scopo di comunicare gli avvenimenti di domani o dopodomani e così mettersi al servizio della curiosità o del bisogno di sicurezza degli uomini. Egli ci mostra il volto di Dio e in questo modo ci indica la strada che dobbiamo prendere» (Benedetto XVI).

METODO

Lezioni frontali, integrate da eventuale materiale didattico.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale e richiederà: l'apprendimento degli argomenti trattati a lezione e lo studio personale dei manuali di riferimento scelti per l'esame.

BIBLIOGRAFIA

Manuali di riferimento per lo studio personale e per l'esame:

GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017.

Per eventuali approfondimenti personali, nei manuali di riferimento gli studenti troveranno ampie bibliografie ragionate.

NT: Letteratura giovannea

SECONDO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

martedì 15.45-17.15

giovedì 15.45-17.15

prof. Giuseppe Casarin
giuseppe.casarin@tiscali.it

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza del “Pentateuco giovanneo” che raccoglie il Vangelo, le tre Lettere e l’Apocalisse di S. Giovanni, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al “Discepolo amato” ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si tratta di mettere in luce l’originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell’approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel Corpus neotestamentario.

CONTENUTI

- a) A partire da un confronto tra la prima conclusione (Gv 20,30-31) e la seconda conclusione del (Gv 21,24-25), si precisa il concetto di «riletture», termine che ha acquistato progressivamente un significato tecnico nell’ambito degli studi giovannei per focalizzare l’attenzione sul processo di formazione del Vangelo giovanneo. Si procede poi con l’individuare la struttura letteraria-tematica, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto vangelo, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l’identità di Gesù presentato come il Logos. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione con il riconoscimento che essa «si è fatta

carne» (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).

- b) Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla presentazione delle tre Lettere, come “annuncio per il presente” di fronte ad alcune incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano. Si riserverà una particolare attenzione esegetica ad alcuni testi della Prima o “Grande” lettera di S. Giovanni.
- c) Il percorso termina con il libro dell’Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologicalo per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell’Antico Testamento. Nel quadro dell’apocalittica biblica, l’Apocalisse giovannea si presenta come una originale presentazione del messaggio cristologico sviluppato in chiave simbolica. Particolare attenzione sarà riservata al simbolismo dell’Agnello, chiave teologica ed ermeneutica di tutto il libro.

METODO

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente, con momenti per domande e dialogo. Ogni studente presenterà un breve elaborato scritto per l’approfondimento di alcuni termini, personaggi o tematiche del Quarto vangelo e degli altri Scritti giovannei. L’esame, che potrà svolgersi in forma scritta o orale, avverrà sulla base di una serie riassuntiva di argomenti di carattere introduttivo e di brani esegetici presentati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Manuale:

M. CIGNINI (a cura di), *Nuovo Testamento. Greco-Italiano*, Società Biblica in Italia-Claudiana, Torino 2021.

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Torino 2018.

NICOLACI M., *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Testi di approfondimento:

DOGLIO C., *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

FOSSATI M., *Lettere di Giovanni, Lettera di Giuda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHESELLI M., *Il Quarto vangelo. La testimonianza del «discepolo che Gesù amava»*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2021.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll., Cittadella, Assisi (PG) 2018.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo di Giovanni*, 2 voll., Claudiana, Torino 2017.

Testi consigliati:

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, ed. Paoline, Milano 1999⁴.

Morale sociale

SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì

10.45-12.15

prof. don Bruno Tomasi

brutoma@outlook.it

OBIETTIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente le conoscenze necessarie ad una corretta valutazione morale dell'agire umano nell'ambito delle diverse realtà sociali quali la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli.

Il corso sarà una interessante occasione per applicare alle realtà del sociale le conoscenze della teologia morale fondamentale e apprezzare così la dimensione pratica della teologia morale.

CONTENUTI

La prima parte del corso affronterà lo studio della dimensione sociale dell'uomo partendo dalla teologia della creazione e dai contenuti della antropologia cristiana. Attraverso il richiamo al vissuto virtuoso, sarà approfondita la virtù della giustizia quale strumento atto alla comprensione della relazionalità dell'uomo con Dio, con gli altri uomini e con il creato. Proprio nel contesto della dimensione relazionale dell'uomo si comprende la sua socialità e la possibilità di valutare moralmente il suo agire. Nella seconda parte del corso, attingendo ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa, saranno studiati i diversi ambiti dell'agire sociale dell'uomo: la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli con particolare riguardo al tema della pace.

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Esame orale previa elaborazione scritta (massimo cinque pagine) di un tema attinente al programma concordato con il docente.

BIBLIOGRAFIA

ROSSINO M., *Fondamenti di morale sociale*, Effatà editrice, Cantalupa (TO) 2019.

KERBER W., *Etica sociale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

CHALMETA G., *Etica sociale*, Edusc, Roma 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e Società*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

ASSLAENDER F. - GRÜN A., *Spiritualità nel lavoro*, Queriniana, Brescia 2012.

Pedagogia generale

SECONDO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

OBIETTIVI

Gli studenti sono in grado di riconoscere i principali nodi tematici della pratica e del pensiero pedagogico di tre rinomati educatori (don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire) e di alcuni autori contemporanei. Inoltre sono in grado di contestualizzarli nelle corrette coordinate storiche, culturali, sociali del loro tempo. Gli studenti sanno elaborare e articolare un loro pensiero attorno a un nucleo pedagogico fondamentale: la comunicazione educativa, che necessita di competenze relazionali e di intelligenza emotiva, oltre che di una conoscenza delle diverse teorie della comunicazione.

CONTENUTI

Il corso si suddivide in due sezioni.

Nella prima vengono presentati e contestualizzati i profili pedagogici di tre educatori: don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire e di altri autori contemporanei. Nella seconda parte si affronta la questione della comunicazione nel processo educativo e si sviluppano alcuni nuclei tematici: la relazione educativa, la competenza comunicativa e la comunicazione educativa. Per fondare la comunicazione educativa vengono presentate al-

cune importanti teorie della comunicazione rilette in chiave pedagogica. Si approfondiscono, inoltre, sempre sotto il profilo pedagogico, alcuni aspetti più specifici della comunicazione quali: il linguaggio verbale, non verbale e paraverbale; il feedback; la cinesica, l'aptica, la prossemica e la prosodica.

METODO

Lezioni frontali con momenti dialogici. Su disponibilità degli studenti potrà essere presentato da loro stessi un punto del programma previa lettura indicate del professore ed eventuale elaborato (anche in formato PowerPoint) concordato precedentemente. Agli studenti potranno essere richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge nella forma orale. Durante l'anno potranno essere svolti uno o due test a risposte multiple e/o aperte su parte del programma. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale). Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

BIBLIOGRAFIA

BRAIDO P., *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, LAS, Roma 1997.

DE CATALDO NEUBURGER L. - GULOTTA G., *Sapersi esprimere. La competenza comunicativa*, Giuffrè Editore, Milano 1991.

FREIRE P., *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.

FREIRE P., *Pedagogia della speranza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2008.

LANCISI M., *Don Milani. Vita di un profeta disobbediente*, TS edizioni, Milano 2023.

NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000.

PELLEREY M. - GRZADZIEL D., *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011.

SAVAGNONE G. - BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare. Costruire il dialogo educativo con le nuove generazioni*, LDC, Leumann (TO) 2009.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una Professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.

Il professore predispone una dispensa con tutto il contenuto del corso, una sintesi del corso in formato Power Point e indica una serie di links dove visionare dei filmati sugli autori presi in considerazione.

Storia della Chiesa moderna

SECONDO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. don Severino Vareschi
severino.vareschi@gmail.com

OBIETTIVI

Obiettivo del corso è far conoscere agli alunni la storia della Chiesa dalla fine del medioevo fino alla vigilia della Rivoluzione Francese. La prima parte del periodo ha come asse portante il tema “riforma della chiesa”; concretamente il bisogno di riforma e le risposte che vengono date, in forme diverse. Dopo la spaccatura dell’unità religiosa in Europa si assiste, nell’ambito cattolico, all’assestamento tridentino e di epoca barocca sotto il segno della continuità con l’epoca precedente e con nuovi accenti sulla dimensione istituzionale della comunità ecclesiale e sulla natura primariamente pastorale dell’ufficio ecclesiastico. La fine del periodo preso in esame del corso vedrà anche in ambito cattolico il ritorno della dinamica riformistica di nuovo comune a tutta la società e alla cultura settecentesca. In ambedue i segmenti del periodo trattato, quello iniziale e quello finale, la storia dimostra che disconoscere la necessità e l’urgenza delle riforme ha conseguenze.

CONTENUTI

Introduzione: • Aspetti e problematiche di riforma della Chiesa alla fine del Medioevo.

La Riforma protestante

- Condizioni della Chiesa alla fine del Medioevo.
- Riforma e protestantesimo.

- Lutero e il luteranesimo. Gli sviluppi del movimento in Germania fino alla pace religiosa del 1555.
- La “Riforma radicale”.
- Cenni ai movimenti di riforma di Calvino e all’anglicanesimo.

La riforma cattolica

- Spunti e dinamismi riformistici in ambito cattolico lungo il secolo XVI.
- Vecchi e nuovi ordini religiosi.
- Il Concilio di Trento. Cronologia, problematiche ecclesiastico-politiche, i decreti dottrinali e di riforma.
- Tra Cinquecento e Seicento
- L’ecclesiologia tridentina e postridentina.
- Lo slancio missionario, i patronati ecclesiastici ispanici, i metodi missionari.
- Applicazione del Tridentino e «clericalizzazione» della società.
- Incarnare il cattolicesimo: una civiltà cristiana, una società confessionale.
- La «religione di tutti».

Il Settecento

- Chiesa e politica nel Settecento
- Cattolicesimo e Lumi.

METODO

Lezioni frontali con l’aiuto di lettura di fonti e slides di cartine storiche; dispensa del docente.

MODALITÀ DI ESAME

L’esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

Manuale di studio:

Storia del cristianesimo, vol. III: *L'età moderna*, a cura di G. Filoramo - D. Menozzi D., Laterza, Roma-Bari 1997, in particolare i contributi di E. Campi, *Nascita e sviluppi del protestantesimo* (limitatamente al secolo XVI), 3-74; P. Vismara, *Il cattolicesimo dalla «riforma cattolica» all'assolutismo illuminato*, 153-290.

Inoltre:

DELL'ORTO U.- XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa*, vol. III: *L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017.

SMOLINSKY H., *Storia della Chiesa*, vol. III: *Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995.

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma, XVI-XVII sec.* (Storia della Chiesa, a cura di Jedin H., vol. VI), Jaca Book, Milano 1977.

MARTINA G., *Storia della chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I e II, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

O'MALLEY J.W., *Trento. Il racconto del Concilio*, Vita e Pensiero, Milano 2013.

BUZZI F., *Il concilio di Trento (1545-1563). Breve introduzione ad alcuni temi teologici principali*, Glossa, Milano 1995.

O'MALLEY J.W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

Patrologia 1

SECONDO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale

Il semestre

lunedì

17.30-19.00

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara@padriventurini.it

OBIETTIVI

Il corso vuole guidare alla conoscenza della vita, opere e pensiero dei Padri dei primi tre secoli dell'era cristiana (periodo precostantiniano) attraverso i testi che ci sono pervenuti e i relativi studi, nella convinzione che il cammino della fede, della Chiesa, della teologia trova nelle generazioni più vicine alle comunità apostoliche non solo un inizio cronologico ma anche quella linfa originaria a cui la Tradizione continuamente attinge.

CONTENUTI

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. La disciplina "patrologia" e la sua importanza
2. La formazione del canone e la letteratura apocrifia
3. I Padri Apostolici
4. Gli Apologisti
5. I martiri e la letteratura agiografica
6. Eresia e ortodossia; lo gnosticismo e la risposta di Ireneo
7. Roma: la sua teologia e la questione di Ippolito
8. Alessandria: Filone, Clemente, Origene
9. L'Africa cristiana: Tertulliano e Cipriano

METODO

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

Un argomento (il trattato *A Diogneto*) è lasciato allo studio personale attraverso la bibliografia indicata.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame è orale e prevede:

- una presentazione del trattato *A Diogneto* secondo la bibliografia indicata;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

BIBLIOGRAFIA

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione gold 2022).

GIROLAMI M., *Le prime vie per seguire Gesù*, Edizioni Messaggero Padova – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2021.

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, il Mulino, Bologna 2014.

RATZINGER J., *I Padri nella teologia contemporanea*, in Idem, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993, 143-161.

A Diogneto, a cura di F. Ruggiero, Città Nuova, Roma 2020.

Teologia Trinitaria

TERZO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

lunedì 17.30-19.00

dal 26 settembre al 9 ottobre;

dal 6 novembre al 18 dicembre

prof. don Cristiano Bettega

herrmusikmeister@gmail.com

OBIETTIVI

La domanda attraversa la storia: Ma chi è Dio? Credente o non credente, prima o poi la creatura umana si trova a fare i conti con questo interrogativo; che può diventare uno scontro o un incontro. È la domanda che cercheremo di condividere anche noi nel nostro corso; non con la pretesa di arrivare ad una risposta definitiva e univoca, chi mai potrebbe farlo?, ma con la volontà di avvicinare, almeno un po', il Mistero.

CONTENUTI

«Così il genere umano passa da una concezione piuttosto statica dell'ordine delle cose, a una più dinamica ed evolutiva. Ciò favorisce il sorgere di un formidabile complesso di nuovi problemi, che stimola ad analisi e a sintesi nuove» (*Gaudium et Spes* 5). Ciò che il Vaticano II affermava già diversi decenni fa, oggi è diventato evidente: l'esperienza di Dio non conosce una sola modalità ma una pluralità di forme, e da molte angolature si può tentare di scrutare il Mistero di Dio. La ricerca di un linguaggio nuovo per tentare di dire qualcosa su Dio è divenuta una necessità, se si vuole almeno immaginare che il tentativo di "raccontare Dio" possa essere sensato.

••••• METODO

Lezioni frontali con ampia possibilità di intervento da parte delle studentesse e degli studenti; saranno fornite dispense, saranno utilizzate anche delle slide a sostegno delle spiegazioni orali; tutto il materiale verrà condiviso online.

••••• MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale; a studentesse e studenti verrà chiesto però anche un breve elaborato scritto, su un testo da scegliere possibilmente da una bibliografia fornita dal docente; a inizio del corso verranno date tutte le spiegazioni necessarie.

••••• BIBLIOGRAFIA

GAMBERINI P., *Deus due punto zero. Ripensare la fede nel post-teismo*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2022.

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2005².

Ecclesiologia e Mariologia



TERZO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Ecclesiologia

I semestre

martedì 17.30-19.00
dal 7 novembre al 12 dicembre

mercoledì 10.45-12.15
tutto il semestre

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

OBIETTIVI 

La fede cristiana apre alla possibilità della salvezza che è domanda contestata oggi. La fede ha bisogno di una mediazione che è espressa dalla Chiesa.

Il corso presenta una teologia della Chiesa verso la quale si dà sempre più “un’appartenenza con riserva” in conseguenza di una “soggettivizzazione” della fede e di un sincretismo religioso.

Il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha dedicato un’ampia riflessione alla Chiesa, ripresentando concetti quali: popolo di Dio, comunione, sacramento e missione, che durante il corso saranno presentati per illustrare l’identità della Chiesa e la sua missione in rapporto alla salvezza degli uomini in Gesù Cristo.

CONTENUTI

Il corso sarà articolato in alcune parti:

1. All'inizio presenteremo la storia del trattato di ecclesiologia per giungere alla costituzione del Vaticano II sulla Chiesa, la *Lumen Gentium*.
2. Ci metteremo "in ascolto" della Parola di Dio per raccogliere dalla Scrittura gli "appelli vincolanti" per una comprensione vera della Chiesa quale popolo di Dio e i segni di continuità strutturale che legano Gesù Cristo alla Chiesa apostolica, determinante per i modelli successivi di Chiesa.
3. Rifletteremo attorno ad alcune immagini che indicano la forma della Chiesa: popolo di Dio, comunione dello Spirito Santo e Corpo di Cristo.
4. Traccia di studio per le note della Chiesa.

METODO

L'approccio ai temi del corso sarà di tipo genetico-induttivo con lezioni frontali, partendo dagli apriori della fede cristiana.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale su tre argomenti.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa del docente

CERETI G., *Per un'ecclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1997.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

NEUNER P., *Per una teologia del popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 2016.

PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

PHILIPS G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della «Lumen Gentium»*, Jaca Book, Milano 1975.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

TANGORRA G., *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005.

Altri testi saranno indicati durante le lezioni.

2. Mariologia

I semestre

martedì 17.30-19.00

dal 26 settembre al 31 ottobre

prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

OBIETTIVI

Il corso intende favorire una conoscenza più approfondita e critica della rilevanza della figura di Maria di Nazaret nella fede cristiana.

CONTENUTI

La sobria testimonianza biblica su Maria è solo l'inizio del rigoglioso sviluppo teologico, dottrinale, devozionale che ha riguardato la figura della madre di Gesù lungo i secoli, interessando l'intera cultura occidentale sotto molteplici aspetti. Ci si soffermerà, in particolare, sulle origini e i motivi dell'attenzione rivolta a Maria e sulla contestualizzazione dei dogmi mariani antichi e moderni, per approdare infine al concilio Vaticano II e ad alcuni indirizzi dell'odierna ricerca in ambito mariologico.

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Maria. Un caso serio per la teologia*, Glossa, Milano 2019.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen gentium*, 21 novembre 1964, cap. VIII.

DAL COVOLO E. - SERRA A. (a cura di), *Storia della mariologia*. Vol. 1. *Dal modello biblico al modello letterario*, Città Nuova, Roma 2009.

JOHNSON E., *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005.

VALENTINI A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019.

VALERIO A., *Maria di Nazaret. Storia, tradizioni, dogmi*, il Mulino, Bologna 2017.

Sacramentaria



TERZO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Parte generale

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. don Andrea Malfatti

dialogos1983@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso ha due scopi:

- a) aiutare lo studente a scoprire le origini e la sistematizzazione della teologia sacramentale della Chiesa cattolica ripercorrendone la sua storia e il suo sviluppo.
- b) Porre in dialogo la sacramentaria con altri saperi umanistici, teologici e biblici.

CONTENUTI

1. Problematica odierna della prassi sacramentale nella Chiesa
2. Base antropologica, simbolica e linguistica dei sacramenti
3. Basi bibliche dei sacramenti
4. La struttura cristologica dei sacramenti
5. Sviluppo storico sistematico (Patristica, Scolastica, Riforma, Concilio di Trento, Teologia post-Tridentina, XX secolo e Vaticano II)
6. Attuazioni sacramentarie fondamentali
7. Riflessione sistematica:
componenti del concetto cristiano di sacramento
8. La dimensione ecumenica dei sacramenti

..... METODO

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti.

..... MODALITÀ DI ESAME

Esame orale finale.

..... BIBLIOGRAFIA

FLORIO M., *Teologia sacramentaria. Temi e questioni*, Cittadella, Assisi (PG) 2020.

LAMERI A. - NARDIN R., *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

NOCKE F.J., *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2015, 13-57.

ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.

SCHNEIDER TH., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005, 7-64.

ZIEGENAUS A., *La presenza della salvezza nella chiesa. Sacramentaria*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017, 11-170.

2. Iniziazione cristiana

I semestre

martedì 15.45-17.15

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

OBIETTIVO

Il concetto di “comunione” occupa un posto centrale nella ecclesiologia dal Vaticano II in poi. Il corso presenterà tre sacramenti che comunicano ai credenti la comunione di vita della Trinità. L'accostamento storico-genetico alla celebrazione dell'eucaristia, del matrimonio e dell'ordine procede di pari passo con un'ermeneutica dei tre sacramenti nella prospettiva della comunione.

CONTENUTI

- a) *Eucaristia*, apice dei sacramenti: i pasti di Gesù e l'eucaristia nella chiesa delle origini, eventi che attuano la comunione; alcune questioni eucaristiche nella storia della chiesa; teologia dell'eucaristia: *sacramentum caritatis*.
- b) *Matrimonio*, l'uomo e la donna si cercano e si incontrano per diventare una coppia; teologia del matrimonio: significa, contiene e realizza la comunione d'amore di Cristo per la sua Chiesa in modo che gli sposi siano capaci di amarsi con carità coniugale.
- c) *Ordine*, serve all'edificazione del popolo di Dio; Gesù Servo e Pastore costituisce nella comunione con sé uomini che curano con la sua pastoralità la Chiesa.

METODO

Il corso prevede lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Dovrà essere presentato un argomento, concordato con il docente, a cui seguiranno due domande del docente.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: dispensa del docente

Altri testi:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MAZZANTI G., *I sacramenti, simbolo e teologia*, 2 voll., EDB, Bologna 1997-1998.

MAZZA E., *Dall'ultima cena all'eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014.

Ulteriori testi più specifici saranno suggeriti durante le lezioni.

AT: Sapienziali



TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì

17.30-19.00

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

OBIETTIVI

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

CONTENUTI

Dopo un'introduzione generale alla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico, si prenderanno in esame i singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali", con particolare riguardo al libro dei Proverbi, del Qohelet, di Giobbe, del Siracide, dei quali verrà offerta una lettura esegetica di brani scelti.

METODO

Le lezioni saranno frontali con l'utilizzo di *slides*.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi; maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso:

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

PRIOTTO M. - BONORA A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Leumann (TO) 1997.

GILBERT M. *La Sapienza del cielo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

ROFÈ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. 2, Paideia, Brescia 2011.

Commentari ai singoli Libri:

Proverbi

MAZZINGHI L., *Il libro dei Proverbi*, Città Nuova, Roma 2003.

WESTERMANN C., *Il Libro dei Proverbi*, Queriniana, Brescia 1998.

Giobbe

WEISER A., *Giobbe*, Paideia, Brescia 2003.

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

RAVASI G., *Giobbe*, Paideia, Brescia 1979.

Qohelet

MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2002.

NEHER A., *Qohelet*, Gribaudo, Milano 2006.

DE BENEDETTI P., *Qohelet. Un commento*, Morcelliana, Brescia 2004.

BELLIA G. - PASSARO A. ET AL., *Il Libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001.

TAMEZ E., *Qohelet. Ovvero il dubbio radicale*, Claudiana, Torino 2005.

Siracide

PALMISANO M.C., *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Sapienza

GILBERT M. - PASSARO A. ET AL., *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Città Nuova, Roma 2004.

MAZZINGHI L., *Libro della Sapienza. Introduzione, traduzione, commento* (Ab 13), G&B Press, Roma 2020.

NT: Letteratura paolina



TERZO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

giovedì 17.30-19.00

prof. don Stefano Zeni
donstefanozeni@gmail.com

OBIETTIVI

Scopo del corso è introdurre allo studio scientifico della letteratura paolina attraverso l'esegesi di brani scelti e lo studio di alcune tra le più importanti questioni teologico-pastorali presentate dall'Apostolo.

CONTENUTI

Dopo aver analizzato la vita di Paolo, prima e dopo la sua vocazione-conversione e la sua attività missionaria, il corso si soffermerà sulle sette lettere proto-paoline o autoriali (1Tes; 1-2Cor; Gal; Fil; Rm; Fm) offrendo un'introduzione circa le questioni generali di ogni singolo scritto e approfondendo l'esegesi di alcune pericopi scelte.

METODO

Accanto alle lezioni frontali il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesta la lettura di un testo, indicato dal docente, e la presentazione in aula di una delle cosiddette lettere deutero paoline (2Tes; Ef; Col; 1-2Tm; Tt).

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà orale.

BIBLIOGRAFIA

- ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.
- BOCCACCINI G., *Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo. L'apostolo dei gentili nel giudaismo del primo secolo*, Claudiana, Torino 2021.
- DE VIRGILIO G., *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, Edusc, Roma 2021.
- LORUSSO G., *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2018.
- MARGUERAT D., *Paolo di Tarso. Un uomo alle prese con Dio*, Claudiana, Torino 2004.
- MARTIN A. ET ALII, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaline e alle lettere cattoliche non giovannee*, Elledici, Torino 2015, 11-245.
- PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.
- PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo, San Paolo*, Cinisello Balsamo (MI) 2013.
- ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.
- TOLENTINO MENDOÇA J., *Metamorfosi necessaria. Rileggere san Paolo*, Vita e Pensiero, Milano 2023.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento delle lezioni.

Teologia morale: persona e famiglia

TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì 15.45-17.15

giovedì 17.30-19.00

7, 14, 21 marzo;

9, 16, 23 maggio

prof. padre Martin Lintner

martin.lintner@pthsta.it

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è quello di conoscere ed approfondire le fondamenta bibliche e lo sviluppo storico della dottrina della Chiesa riguardo al matrimonio e all'etica familiare. L'accento viene posto sulla dottrina del Concilio Vaticano II e lo sviluppo postconciliare. Inoltre gli studenti vengono familiarizzati con i dibattiti attuali riguardo alle tematiche dell'etica familiare e della sessualità nel contesto delle caratteristiche culturali del nostro tempo.

CONTENUTI

- Il matrimonio come vocazione cristiana
- La vocazione al celibato
- Lo sviluppo storico della dottrina ecclesiale sul matrimonio e la famiglia
- L'antropologia cristiana della sessualità e dell'amore
- Aspetti fondamentali della spiritualità coniugale e familiare
- Questioni attuali scelte: preparazione al matrimonio, divorziati risposati, coppie di fatto, unioni civili

•••••••••• METODO

Il corso avviene attraverso lezioni frontali da parte del docente e la comune lettura ed interpretazione di testi scelti.

•••••••••• MODALITÀ DI ESAME

L'esame avviene in modo scritto.

•••••••••• BIBLIOGRAFIA

Documenti del magistero della Chiesa:

- CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1965)
- PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968)
- GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio* (1981)
- FRANCESCO, *Amoris laetitia* (2016)

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Edizioni Messaggero, Padova 22008.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale: fondamenti e criteri teologici-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

LEONE S., *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, EDB, Bologna 2017.

LINTNER M.M., *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015.

ZUCCARO C., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.

Bioetica

TERZO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale

I semestre

mercoledì 15.45-17.15

prof.ssa Lucia Galvagni
lgalva@fbk.eu

OBIETTIVI

Introdurre gli studenti al dibattito bioetico e alle questioni etiche della medicina; illustrare le diverse modalità e metodologie di analisi e discussione dei temi bioetici; fornire un'introduzione all'argomentazione morale sui temi e sulle questioni di bioetica.

CONTENUTI

Il corso offrirà un'introduzione alla bioetica, dalle origini della disciplina, alle tradizioni di riferimento, considerando in particolare il contributo che filosofia, etica e religioni apportano a questa riflessione e al dibattito.

Accanto alle tematiche inerenti all'inizio e alla fine della vita, all'etica della ricerca e delle nuove tecnologie, all'etica animale e ambientale, si dedicherà un'attenzione particolare a capire come la corporeità e la spiritualità vengano sollecitate nelle relazioni e nelle realtà di cura.

METODO

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali, nel corso delle quali verrà riservato spazio per il confronto e il dibattito tra gli studenti e la docente e la docente.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà strutturato come colloquio orale. A loro discrezione, gli studenti e le studentesse possono preparare un elaborato scritto sui temi correlati alla materia.

BIBLIOGRAFIA

Materiali di studio per l'esame sono parti selezionate dei seguenti testi:

FORNERO G., *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Bruno Mondadori, Milano 2009.

MALHERBE J.-F., *Elementi per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014.

SPINSANTI S., *Sulla terra in punta di piedi. La dimensione spirituale della cura*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2021.

VIAFORA C.- FURLAN E. - TUSINO S. (a cura di), *Questioni di vita. Un'introduzione alla bioetica*, FrancoAngeli, Milano 2019.

Teologia spirituale



TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

lunedì

15.45-17.15

prof. don Paolo Vigolani
paolovigo@libero.it

OBIETTIVI

Il corso si propone di introdurre alla teologia spirituale e ai suoi temi maggiori, con particolare riferimento ai nodi fondamentali del trattato: l'uomo spirituale e l'esperienza spirituale.

CONTENUTI

Dopo aver delineato il percorso storico della disciplina, si cercherà di definire i fondamenti epistemologici, la natura e le finalità della teologia spirituale nel quadro delle altre discipline teologiche e nell'interdisciplinarietà tra teologia e scienze umane. Sarà approfondita particolarmente la categoria di esperienza spirituale, cercando di definire gli elementi preminenti e distintivi dell'esperienza spirituale cristiana. Definita tale esperienza, si tratteggeranno alcuni temi maggiori di cui la teologia spirituale si occupa: la preghiera, l'esperienza mistica, la vocazione, l'accompagnamento spirituale... Particolare attenzione verrà data all'esperienza spirituale di figure eminenti e significative della spiritualità cristiana ma anche ad alcune forme di spiritualità emergenti nel contesto attuale.

METODO

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sul contenuto e la biografia del corso e sulla lettura di un testo a scelta tra una lista indicata.

BIBLIOGRAFIA

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014.

GARCIA J. M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.

POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana, Dehoniane*, Roma 2000.

Altro materiale bibliografico sarà indicato all'inizio e durante il corso.

Didattica generale

TERZO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso intende introdurre gli studenti nella problematica, nei concetti e nei metodi più significativi, relativi all'azione didattica.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Enucleare gli elementi essenziali della riforma scolastica in Italia e individuare il compito educativo della Scuola italiana;
2. Riconoscere e spiegare il processo e i fattori in gioco nella progettazione didattica;
3. Descrivere i caratteri peculiari e le dimensioni fondamentali della Didattica per concetti e indicare i vari momenti della programmazione di una Unità di Apprendimento;
4. Spiegare la natura, il ruolo e i momenti della valutazione scolastica.

CONTENUTI

Il corso si suddivide in quattro parti.

Nella prima si presenta la Scuola Italiana e il suo compito educativo alla luce dei principali documenti legislativi.

Nella seconda parte si affronta la questione della progettazione didattica soffermandosi in particolare sulle variabili dell'azione didattica, le teorie dell'apprendimento e i modelli didattici più diffusi.

Nella terza parte si analizzano i diversi momenti della progettazione e realizzazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello della Didattica per concetti.

Nell'ultima parte viene preso in considerazione il tema della valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

METODO

Lezioni frontali con momenti dialogici. Agli studenti potranno essere richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula. È possibile che venga richiesta anche la realizzazione di una Mappa concettuale o di una Matrice cognitiva.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge nella forma orale. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale) o di un loro personale elaborato (per es. una Mappa concettuale). Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

BIBLIOGRAFIA

BERTAGNA G. - TRIANI P. (edd), *Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative*, La Scuola, Brescia 2017.

BONAIUTI G., *Le strategie didattiche*, Carocci, Roma 2015.

CICATELLI S., *Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti*, LDC-Il capitello, Torino 2013.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2015.

GUASTI L., *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2009.

McTIGHE J. - WIGGINS G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.

McTIGHE J. - WIGGINS G., *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.

Sociologia generale

TERZO ANNO Triennio

3 ore 4 ECTS

24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale

I semestre

mercoledì 17.30-19.00

prof. Alberto Zanutto
alberto.zanutto@unimc.it

OBIETTIVI

Il Corso intende offrire agli studenti le basi per leggere ed interpretare la società a partire dalle chiavi teoriche originarie della disciplina sociologica. Il corso muoverà dalle scuole di pensiero sociologiche più significative del secolo scorso per giungere a toccare i principali dibattiti più recenti della comunità sociologica relativi alla relazione attore-sistema, istituzionalismo-pratiche situate, processi sociotecnici-science and technologies studies, neoliberalismo-precarizzazione, essenzialismo-studi di genere.

CONTENUTI

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare i principali concetti chiave della sociologia: le relazioni sociali (forme elementari di interazione, gruppi organizzati e movimenti sociali); le norme e le istituzioni sociali (identità e percorsi di socializzazione, linguaggio e comunicazione; scelta individuale e cornici istituzionali); la disuguaglianza sociale (stratificazione e classi sociali, mobilità e esclusione sociale); la riproduzione sociale (modi di fare famiglia, educazione e istruzione); il lavoro (diritti, precarietà, flexsecurity, le migrazioni economiche); il genere (gli studi, l'istituzionalizzazione e il diversity management).

Nella seconda parte del corso si introdurranno dei laboratori tematici per sviluppare competenze nella comprensione dei fenomeni attuali.

A conclusione del corso gli studenti conosceranno:

- i fondamenti dell'epistemologia e della ricerca in campo sociologico;
- i principali orientamenti del dibattito contemporaneo sui temi sociologici (a livello micro, meso, macro);
- le argomentazioni che si sviluppano intorno alla lettura dei più recenti fenomeni sociali: economia, famiglia, genere, generazioni, lavoro, migrazioni, ecc... I frequentanti potranno incidere sul percorso formativo indicando il proprio interesse nei confronti di particolari tematiche.

..... METODO

Il corso è strutturato in lezioni frontali supportate da materiali anche digitali, cui si accompagneranno momenti laboratoriali basati su letture preparatorie e l'uso di strategie per supportare il lavoro di gruppo e la discussione tra pari. Anche gli studenti saranno chiamati a presentare brevi lavori di ricerca su materiali assegnati.

..... MODALITÀ DI ESAME

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni e sui testi di studio assegnati.

..... BIBLIOGRAFIA

Il testo sarà indicato a inizio corso.

Durante il corso si aggiungeranno indicazioni per letture e approfondimenti.

Storia della Chiesa contemporanea



TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

martedì

17.30-19.00

prof. Marco Odorizzi
modorizzi@degasperitn.it

OBIETTIVI

Permettere di conoscere e comprendere i passaggi più rilevanti della storia della Chiesa nel periodo compreso tra la Rivoluzione francese e il Concilio Vaticano II, enucleando le fasi fondamentali che hanno caratterizzato il confronto della Chiesa cattolica (e la sua tradizione dottrinale e istituzionale) con la “modernità”. Tra tradizione e rinnovamento, tra apertura alla mondialità e chiusura alle istanze della società liberale, si cercheranno di illustrare mutamenti e persistenze all’interno della Chiesa, mettendone in rilievo la complessità e fornendo, al fianco delle fondamentali basi eventenziali, strumenti interpretativi e metodologici di portata generale.

CONTENUTI

Il corso analizzerà anzitutto lo *choc* prodotto dalla Rivoluzione francese nella tradizione millenaria della Chiesa e la conseguente ridefinizione dell’atteggiamento cattolico verso la società contemporanea nella stagione della Restaurazione. Precisando quindi il concetto di “intransigentismo”, si delinea il percorso della Chiesa tra la seconda metà del secolo e la prima guerra mondiale, toccando temi quali la fine del potere temporale dei papi, il Concilio Vaticano I, i fermenti di rinnovamento ecclesiale del pontificato leonino, l’apertura alla mondialità tramite l’attività missionaria, la con-

danna del modernismo e il tema della pace mondiale. Si dettaglierà quindi il riposizionarsi della Chiesa nell'età dei nazionalismi prima e dei totalitarismi poi e di fronte all'accentuarsi della secolarizzazione delle società europee.

Infine, si approfondirà la crisi della cultura intransigente e le istanze di rinnovamento e dialogo con la contemporaneità che si manifestano nella genesi e nello svolgimento del Concilio Vaticano II, concludendo con una riflessione sulla sua ricezione e sulle sfide aperte dalla stagione postconciliare.

..... METODO

Lezioni frontali, accompagnate da *slides* e dall'analisi di fonti emblematiche.

..... MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà, oltre che sui contenuti del corso, su un approfondimento tematico a scelta tra quelli proposti nella sezione "Bibliografia".

..... BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali:

SCHATZ K., *Storia della Chiesa*, vol. III, *Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995.

MENOZZI D., *Storia della Chiesa*, vol. IV, *L'età contemporanea*, EDB, Bologna 2019.

DELL'ORTO U. - XERES S., *Manuale di storia della Chiesa*, vol. IV, *L'epoca contemporanea* (a cura di S. Xeres), Morcelliana, Brescia 2017.

Per gli approfondimenti sarà possibile scegliere uno tra i seguenti testi:

MEZZADRI L., *La Chiesa e la rivoluzione francese*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.

VERRUCCI G., *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999.

MENOZZI D., *Chiesa, pace e guerra nel Novecento. Verso una delegittimazione religiosa dei conflitti*, il Mulino, Bologna 2008.

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II*, il Mulino, Bologna 2005.

Patrologia 2

TERZO ANNO Triennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

I semestre

giovedì

15.45-17.15

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara@padriventurini.it

OBIETTIVI

Il corso intende guidare alla conoscenza e comprensione della figura e delle opere dei maggiori Padri della Chiesa nel periodo che va dal 313 (editto di Milano) al 451 (Concilio di Calcedonia), ripercorrendo le vicende storiche principali, i fenomeni più rilevanti della vita cristiana e lo sviluppo del pensiero teologico.

CONTENUTI

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. Introduzione: la svolta costantiniana
e il quadro generale della nuova cristianità
2. La controversia ariana e i suoi protagonisti: Atanasio di Alessandria
3. I Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa
4. La prassi catecumenale e penitenziale:
le Catechesi di Cirillo di Gerusalemme
5. L'esperienza monastica antica: Evagrio Pontico
6. La letteratura antiochena: Giovanni Crisostomo
7. Le lettere cristiane in Occidente: Ilario, Ambrogio, Girolamo
8. Agostino: vita e pensiero

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

Un argomento (il *De catechizandis rudibus* di Agostino) è lasciato allo studio personale attraverso la bibliografia indicata.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame è orale e prevede:

- l'approfondimento sul *De catechizandis rudibus* di Agostino;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

BIBLIOGRAFIA

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione gold 2022).

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

SIMONETTI M., *Il Vangelo e la storia*, Carocci, Roma 2010.

Sant'Agostino. Prima catechesi per i non cristiani, a cura di P. Siniscalco, Città Nuova, Roma 1993.

Agostino, il fascino del vero: Luoghi dell'infinito, Mensile di itinerari, arte e cultura del quotidiano *Avvenire*, n. 280, anno 27 (febbraio 2023).

Seminario di Studio

TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

martedì

15.45-17.15

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 21 dicembre 2023. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 5 studenti.

Il Concilio Vaticano II: Genesi, preparazione, evento, testi, applicazione e ricezione, significato storico

prof. don Severino Vareschi
severino.vareschi@gmail.com

Dopo una introduzione da parte del docente, agli studenti saranno assegnati, con relative indicazioni bibliografiche, dei temi di studio su cui riferire.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE FONDAMENTALI

Documenti del Concilio Vaticano II. Testo ufficiale e versione italiana (= Enchiridion Vaticanum 1, EDB, Bologna 1981ss.)

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999, 249-315.

O'MALLEY J.W., *Cosa è successo al Vaticano II?*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

CHENAUX PH., *Il Concilio Vaticano II*, Carocci, Roma 2012.

ALBERIGO G., *Breve storia del concilio Vaticano II*, il Mulino, Bologna 2005.

ALBERIGO G. (ed.), *Storia del Concilio Vaticano II*, 5 voll., il Mulino, Bologna 1995-2001.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

FAGGIOLI M., *Interpretare il Vaticano II. Storia di un dibattito*, EDB, Bologna 2013.

THEOBALD CH., *L'avvenire del Concilio. Nuovi approcci al Vaticano II*, EDB, Bologna 2016.

BRAMBILLA F.G., *L'interpretazione teologica del Vaticano II. Categorie, orientamenti, questioni*, in:
<http://www.diocesisnovara.it/wp-content/uploads/2017/10/itvII.pdf>.

Per i singoli documenti, cfr. *Commentario ai documenti del Vaticano II*, 9 voll., a cura di S. Noceti e R. Repole, Dehoniane, Bologna 2014-2022.

I Pensieri di Pascal: un percorso filosofico-teologico alla scoperta del reale, dell'uomo e di Dio

prof. Paolo Fedrigotti
paolofedrigotti@yahoo.it

OBIETTIVI

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della filosofia pascaliana;
- analizzare e commentare i frammenti pascaliani più rilevanti, in riferimento ai macro-problemi sollevati dal pensatore francese;
- ricostruire la strategia argomentativa adottata da Pascal nei suoi *Pensieri* e rintracciarne gli scopi;
- valutare la qualità delle argomentazioni pascaliane in chiave filosofica e apologetica.

CONTENUTI

Il corso si misurerà monograficamente con la principale opera pascaliana, i *Pensieri*. Nelle prime lezioni ci si concentrerà sul contesto storico-culturale in cui il capolavoro del pensatore francese è sorto e si descriverà il suo disegno compositivo; nella seconda parte del corso, gli studenti si confronteranno direttamente con l'importante problema della "dialettica" dei frammenti pascaliani, con il significato esplicito e implicito dei *Pensieri* e con i loro temi dominanti.

METODO

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. Lo stile didattico sarà calibrato sulle caratteristiche complessive e individuali degli studenti. Il corso si svolgerà in parte attraverso lezioni frontali, in parte mediante la presentazione da parte degli studenti di approfondimenti che saranno via via concordati con il docente.

MODALITÀ DI ESAME

La valutazione – mirante a ponderare le conoscenze base possedute dagli studenti, la loro capacità di analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione e il loro interesse verso la disciplina – verrà formulata dal docente per ciascun alunno al termine del corso. Essa terrà conto delle esposizioni svolte dagli studenti nelle lezioni del corso e di un elaborato scritto di 15.000-20.000 caratteri (spazi e bibliografia inclusi), che verrà steso dagli stessi seguendo le Norme metodologiche dell'ISSR entro la data fissata dal professore.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

PASCAL B., *Opere complete*, Bompiani, Milano 2020.

MESNARD J., *Sui "Pensieri" di Pascal*, Morcelliana, Brescia 2022.

Testi per l'approfondimento:

PERATONER A., *Pascal*, Carocci, Roma 2011.

SELLIER P., *Pascal e Port Royal*, Morcelliana, Brescia 2022.

Corsi opzionali

PRIMO, SECONDO e TERZO ANNO Triennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì

15.45-17.15

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 21 dicembre 2023. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 5 studenti.

Introduzione alla lingua ebraica dell'Antico Testamento

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

OBIETTIVI

Essere in grado di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. Acquisire un vocabolario di base.

CONTENUTI

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio al mondo biblico della lingua ebraica, fornendo una introduzione agli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua.

METODO

Lezioni frontali con l'ausilio di *slides*; revisione e commento degli esercizi da svolgere settimanalmente.

L'esame sarà scritto.

BIBLIOGRAFIA

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'Ebraico biblico*, Società Biblica Britannica, Roma 1993.

WEINGREEN J. - FIDANZIO M., *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011.

Ulteriori indicazioni verranno date durante lo svolgimento del corso.

«L'importante è imparare a sperare».

Filosofia e teologia in dialogo sulla provocazione della speranza

prof. Alberto Conci
albertoconci@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso si prefigge lo scopo di stimolare la riflessione sul tema della speranza e sul ruolo che essa svolge nell'esistenza personale e nell'esistenza collettiva tenendo sullo sfondo il dialogo fra il filosofo Ernst Bloch e il teologo Jürgen Moltmann.

CONTENUTI

Nella seconda metà degli anni Cinquanta il filosofo tedesco Ernst Bloch dava alle stampe quello che era destinato a divenire uno dei suoi libri più famosi, *Das Prinzip Hoffnung (Il principio speranza)*, un testo che rimetteva al centro del dibattito filosofico il tema dello sperare che, «superiore al temere, non è passivo come questo, né rinchiuso dentro un nulla. L'affetto

dello sperare esce fuori di sé, allarga gli uomini, invece di restringerli, non ne sa mai abbastanza di quel che internamente li rende tesi a uno scopo, di quel che esternamente può esser loro alleato». Per questo la speranza rappresenta la qualità stessa dell'essere, con la sua perenne tensione «verso una possibilità non ancora avvenuta» contro il «feticismo dei puri fatti». La riflessione di Bloch, che si inseriva all'interno dell'intenso dibattito filosofico del dopoguerra, ebbe non poche ripercussioni anche in ambito teologico: sarà Jürgen Moltmann a mettersi in dialogo con il più anziano Bloch e a pubblicare uno dei testi più significativi della teologia del Novecento, *Theologie der Hoffnung (Teologia della speranza)*. Un dialogo che superò ampiamente i confini dell'accademia diventando la chiave di lettura di un'intera epoca.

A distanza di oltre mezzo secolo dall'avvio di quel dibattito la speranza non cessa di essere una provocazione a «pensare altrimenti» (Ricoeur) il posto dell'uomo nella storia.

Su quel dialogo fecondo fra la filosofia e la teologia e su alcuni dei temi che lo hanno preceduto e seguito intende soffermarsi il corso, per giungere a riflettere su domande che mantengono ancora tutta la loro attualità: che senso hanno oggi la speranza minacciata dalla disperazione e l'utopia assediata dalle distopie? In che misura la speranza resta, come dice Moltmann, «la forza motrice della storia a favore delle utopie creative dell'amore per l'uomo sofferente e per il suo mondo imperfetto»? E che significa, come diceva Bloch, che «l'importante è imparare a sperare»?

METODO

Lezioni frontali con la possibilità di approfondimenti personali durante il corso, sui quali impostare un confronto in aula.

MODALITÀ DI ESAME

Esame orale.

I principali testi di riferimento sono i seguenti:

BLOCH E., *Il principio speranza*, 3 voll., Mimesis, Milano-Udine 2019.

MOLTMANN J., *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1976.

Verranno poi suggeriti altri testi per l'approfondimento durante le lezioni.

Il giudaismo al tempo di Gesù

prof. Giulio Mariotti
mariottigiulio12@gmail.com

OBIETTIVI

Il corso si pone l'obiettivo di aiutare gli studenti ad inquadrare l'ambiente culturale, letterario e religioso in cui si muovono i primi discepoli di Gesù e gli scritti protocristiani. Gli studenti saranno introdotti nella complessità del variegato mondo del giudaismo del Secondo Tempio dove potranno imparare a muoversi riconoscendone caratteristiche, interrogativi e peculiari prospettive di studio.

CONTENUTI

I «giudaismi» dell'epoca del Secondo Tempio

- Gruppi, movimenti e correnti
 - L'apocalittica

Il movimento gesuano

- Un movimento messianico-apocalittico
- La prospettiva «*within Judaism*»

Antologia di testi della letteratura del Secondo Tempio

- La tradizione enochica
- Testi ritrovati a Qumran
- I cosiddetti «Pseudoepigrafici»
- Il *corpus* neotestamentario

METODO

Lezioni frontali, corredate da *slides* che verranno distribuite agli studenti al termine di ogni lezione.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

ARCARI L., *Vedere Dio. Le apocalissi giudaiche e protocristiane* (IV sec. a.C.-II sec. d.C.), Carocci, Roma 2020.

BOCCACCINI G., *Oltre l'ipotesi essenica. Lo scisma tra Qumran e il giudaismo enochico*, Morcelliana, Brescia 2003.

BOCCACCINI G. - MARIOTTI G., *Paolo, un ebreo del I secolo. Guida alla ricerca contemporanea*, Carocci, Roma 2024 (Forthcoming).

COLLINS J. J., *The Apocalyptic Imagination. An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature*, Eerdmans, Grand Rapids 2016.

COLLINS J. J. - HARLOW D. C. (a cura di), *The Eerdmans Dictionary of Early Judaism*, Eerdmans, Grand Rapids 2010.

DESTRO A. - PESCE M., *Il Battista e Gesù. Due movimenti giudaici nel tempo della crisi*, Carocci, Roma 2021.

FREDRIKSEN P., *When Christians Were Jews. The First Generation*, Yale University Press, New Haven 2018.

GURTNER D. M. - STUCKENBRUCK L.T. (a cura di), *T&T Clark Encyclopedia of Second Temple Judaism* (2 voll.), T&T Clark, London 2020.

IBBA G., *Qumran. Correnti del pensiero giudaico (III a.C. - I d.C.)*, Carocci, Roma 2007.

MARTONE C., *Il giudaismo antico* (538 a.e.v.-70 e.v.), Carocci, Roma 2008.

SACCHI P., *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo*, Claudiana, Torino 2019.

Filosofe e teologhe della contemporaneità

prof.ssa suor Chiara Curzel coordinatrice
srchiara@padriventurini.it

in collaborazione con:
prof.ssa Milena Mariani e prof. Michele Dossi

OBIETTIVI

Il corso si pone in continuità con altre iniziative con cui l'ISSR "Romano Guardini" intende dare il suo contributo sul tema delle donne nella Chiesa. Attraverso il percorso offerto, si potrà contestualizzare e approfondire il pensiero e le opere di alcune filosofe e teologhe attive nell'età contemporanea, lasciandosi provocare dai loro spunti di riflessione su tematiche religiose, spirituali ed ecclesiali.

CONTENUTI

All'interno di una cornice più generale, a cura dei docenti referenti, ci si occuperà nello specifico di Simone Weil, Hannah Arendt, Etty Hillesum, Elisabeth Schüssler Fiorenza, Ivone Gebara, mettendo in luce il loro itinerario personale, come anche lo sviluppo e l'apporto del loro pensiero nel panorama più ampio delle vicende e dei percorsi filosofico-teologici di cui sono state protagoniste, con attenzione particolare alla loro presenza "di donne" in tali contesti.

METODO

Cinque docenti si alterneranno nel presentare le rispettive figure femminili, a cui saranno dedicate due lezioni ciascuna. Ad ogni incontro sarà dato spazio anche al dialogo, che troverà poi un momento privilegiato nella lezione conclusiva.

••••• MODALITÀ DI ESAME

Elaborato scritto su una delle figure presentate, a scelta dello studente.

L'elaborato (tra i 10 e 15 mila caratteri, spazi inclusi, seguendo le Norme metodologiche dell'ISSR) dovrà essere inviato all'indirizzo della docente coordinatrice del corso entro 15 giorni prima dell'esame e sarà da lei sottoposto all'attenzione del/della docente di riferimento. Seguirà un breve colloquio orale con la docente coordinatrice che in quell'occasione renderà nota la valutazione dell'elaborato.

••••• BIBLIOGRAFIA

Ciascun/a docente fornirà una bibliografia specifica proporzionata e darà le opportune indicazioni per svolgere un elaborato.

Laboratorio-Tirocinio/1

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

100 ore 8 ECTS

- 20 ore di Tirocinio indiretto
- 30 ore di Tirocinio diretto
- 50 ore di lavoro personale

I semestre

venerdì 14.30-18.00
27 ottobre;
10, 24 novembre; 1, 15 dicembre

prof.ssa Chiara Gubert
ChiaraGubert@diocesitn.it

prof. Lorenzo Rigo
LorenzoRigo@diocesitn.it

OBIETTIVI

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/1 è sviluppare la capacità di realizzare i passaggi fondamentali dell'ideazione di una Unità di apprendimento documentando l'articolazione di una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare scelte adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico (Definizione, Mappa Concettuale o matrice contenutistica, ipotesi di sviluppo di piano di lavoro sulla base di considerazioni relative alla situazione di una classe). In particolare una parte del lavoro si concentrerà sulla capacità di elaborare mappe concettuali o matrici contenutistiche. Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula.

CONTENUTI

Il tema scelto per la progettazione sarà definito una volta avuto il numero degli iscritti e il grado scolastico nel quale collocare il lavoro. Accanto all'attività di Laboratorio gli studenti vivranno l'esperienza del Tirocinio in preparazione del quale saranno introdotti alle abilità necessarie per progettare, realizzare e documentare i propri interventi di aula ed osservare quelli della docente tutor, per analizzare e presentare l'istituzione scolastica entro cui praticheranno il loro tirocinio (analisi del Progetto di Istituto o POF), e per effettuare e documentare un'intervista al proprio docente tutor. Tutta l'attività di tirocinio va documentata in un Protocollo di tirocinio per la stesura del quale sono riconosciute 50 ore di lavoro individuale.

METODO

Il metodo utilizzato è di tipo laboratoriale. Si formeranno uno o due gruppi che lavoreranno assieme alla progettazione di una Unità di apprendimento sul tema indicato coordinati da uno dei due docenti del Laboratorio o da un docente irc coordinatore. Il frutto del lavoro di laboratorio, completato e arricchito dal candidato, andrà a costituire parte del Protocollo di Tirocinio.

MODALITÀ DI ESAME

Il candidato, terminato il Tirocinio, dovrà presentare in Segreteria un mese prima della data stabilita per l'esame il Protocollo di Tirocinio completo di tutte le sue parti e affrontare una prova orale nella quale avrà modo di presentare una parte del suo lavoro di tirocinio attivo.

BIBLIOGRAFIA

CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, Carocci, Roma 2018⁸.

CASTOLDI M. - DAMIANO E. - MARIANI A.M., *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, FrancoAngeli, Milano 2007.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007.

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.

Didattica dell’Insegnamento della Religione Cattolica/1

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

I semestre

lunedì 15.45-17.15

prof.ssa Federica Miori

federica.miori@linguisticotrento.it

OBIETTIVI

Confrontarsi con il profilo e le competenze specifiche del docente IRC, con il quadro di legittimazione della disciplina nella scuola italiana, con i soggetti cui la disciplina si rivolge, in particolare giovani e preadolescenti, con alcune categorie didattiche e con i contenuti specifici della disciplina IRC. Comprendere e conoscere gli aspetti peculiari della Didattica per concetti; mettere a fuoco gli elementi essenziali della progettazione dell’Unità di apprendimento IRC. Acquisire consapevolezza della specificità della valutazione nell’IRC.

CONTENUTI

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico. Le competenze del docente IRC. Il soggetto in apprendimento.

Configurazione dell’insegnamento scolastico della religione in contesto italiano e nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano.

I principali modelli didattici, con focus sul modello della didattica per concetti.

Le Indicazioni Nazionali e i Piani di studio provinciali PAT.

La progettazione dell’UdA sulla base del modello della didattica per concetti; il principio di (multi)correlazione.

Cenni sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, secondo i principi delle virtù del digitale (seguendo P.C. Rivoltella, CREMIT).

La valutazione per l'IRC.

METODO

Lezioni frontali, piccole esercitazioni in coppia/piccolo gruppo, discussioni.

MODALITÀ DI ESAME

La valutazione finale consisterà nel colloquio orale che avrà per oggetto il programma del corso e terrà conto anche degli interventi presentati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento capitoli 1-9, fino a pag. 150), Trento 2017.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. sito Internet).

CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, Roma 2016 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

PAT, *Piani di studio provinciali per l'IRC. Profili per Competenze e Linee Guida per l'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola del Trentino*, a cura di R. Morandi e R. Giuliani.

PERON A., *L'insegnante di religione in Italia*, LAS, Roma 2021 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

dal 7 febbraio al 10 aprile

prof. Dario Ianes

dario.ianes@unibz.it

Il semestre

mercoledì 17.30-19.00

dal 17 aprile al 15 maggio

prof.ssa Benedetta Zagni

benedetta.zagni@erikson.it

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il Corso affronta il tema dell'insegnamento-apprendimento nelle situazioni caratterizzate da Bisogni Educativi Speciali, articolandosi in quattro grandi aree.

Conoscere l'alunno/a con Bisogni Educativi Speciali e progettare in modo individualizzato/personalizzato. In questa area si discuteranno le principali categorie di alunni/e che vengono definiti con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento Scolastico, altri alunni/e con forme diverse di BES) sulla base dei modelli antropologici usati (modello medico, sociale, biopsicosociale ICF-OMS) e della normativa vigente, le modalità per comprenderne il "funzionamento" apprenditivo e sociale e gli strumenti per progettare competenze e attività individualizzate e personalizzate (PEI e PDP).

Utilizzare strategie relazionali e di insegnamento basate sull'evidenza. In questa area si discuteranno le componenti fondamentali della situazione di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle variabili relazionali, affettive, motivazionali e di aiuto-feedback.

Organizzare le attività d'aula in modalità inclusive. In questa area si presenteranno le principali attività di didattica inclusiva e di valorizzazione delle differenze, partendo dal clima prosociale, all'apprendimento cooperativo e tutoring, alla didattica aperta, metacognitiva e di adattamento dei libri di testo.

Collaborare internamente alla scuola per le specifiche situazioni e per il suo sviluppo inclusivo e con la famiglia e i Servizi sociali e sanitari.

••••• MODALITÀ DI ESAME

L'esame sarà nella forma orale.

••••• BIBLIOGRAFIA

IANES D. - CRAMEROTTI S. - FOGAROLO F., *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica*, Erickson, Trento 2021.

MITCHELL D. - SUTHERLAND D., *Cosa funziona nella didattica speciale e inclusiva*, Erickson, Trento 2022.

IANES D. - DEMO H., *Specialità e normalità?*, Erickson, Trento 2023.

Pedagogia e didattica interculturale

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì 15.45-17.15

prof.ssa Laura Corelli
lauracorelli@gmail.com

OBIETTIVI

- Analizzare la prospettiva multiculturale e quella interculturale dal punto di vista pedagogico;
- leggere il fenomeno dell’immigrazione alla luce della prospettiva interculturale;
- riconoscere “Le culture Altre”, dal punto di vista etico, economico, politico;
- individuare le diverse strategie educative in relazione alla prospettiva multiculturale e a quella interculturale;
- analizzare l’educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all’educazione interculturale, teso all’equità e alla giustizia sociale;
- conoscere il progetto interculturale nelle riforme della scuola italiana e le questioni ad esso relative: stereotipi, pregiudizi, identità, confronto, conflitto, dialogo nella vita della scuola;
- analizzare il progetto Intercultura nella scuola del Trentino come espressione della gestione delle differenze, delle identità, dei bisogni d’apprendimento di ciascuno.

CONTENUTI

- La prospettiva multiculturale a quella interculturale;
- “Le culture Altre”, dal punto di vista etico, economico, politico;

- Le nuove sfide che le migrazioni e la gestione delle differenze culturali pongono alle istituzioni educative formali e non formali;
- L'educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all'educazione interculturale;
- L'educazione interculturale come promozione di equità e giustizia sociale;
- La normativa nazionale e provinciale in relazione al progetto interculturale e all'integrazione degli studenti di origine straniera nella scuola.

METODO

Le lezioni si baseranno sul coinvolgimento degli studenti, in forma dialogica, con il supporto di slide e l'utilizzo di metodologie attive.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale. Ciascuno studente può liberamente orientarsi verso una tematica che incontri la sua sensibilità e il percorso di studi svolto, per farne oggetto di analisi e discussione in sede di esame. Inoltre, saranno specificate, durante le lezioni, le parti irrinunciabili comuni a tutti gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

NIGRIS E. (a cura di), *Pedagogia e didattica interculturale, Culture, contesti, linguaggi*, Pearson, Torino 2015.

MAIORANA I., *La didattica Interculturale, Problematiche e prospettive*, ilmiolibro self publishing, 2020.

L. CARACCIOLIO in dialogo con A. Riccardi, *Accogliere*, Ed. Piemme, Casale Monferrato (AL) 2023.

TAROZZI M., *Dall'intercultura alla giustizia sociale. Per un progetto pedagogico e politico di cittadinanza globale*, FrancoAngeli, Milano 2015.

REGGIO P. - SANTERINI M., *Le competenze interculturali nel lavoro scolastico*, Carocci, Roma 2014.

- FAVARO G., *A scuola nessuno è straniero. Insegnare e apprendere nella scuola multiculturale*, Giunti Scuola, Firenze 2011.
- PERTICARI P. - PROGETTO "MOLTITUDINI", *Alla prova dell'inatteso, scuola e crisi educativa: dalla malaripetizione agli insegnamenti profondi*, Armando editore, Roma 2012.
- ONGINI V., *Noi Domani. Un viaggio nella scuola multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2011.
- BIANCHI E., *L'altro siamo noi*, Giulio Einaudi editore, Torino 2010.
- Don Lorenzo Milani. La parola fa eguali*, a cura di M. Gesualdi, fondazione Don Lorenzo Milani, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2005.
- Normativa Nazionale in ambito scolastico al riguardo e Normativa Provinciale: Provincia autonoma di Trento - Dipartimento della Conoscenza, Intercultura - normativa.*

Filosofia e Teologia del dialogo

PRIMO ANNO Biennio

48 ore 6 ECTS

1. Filosofia del dialogo

I semestre

martedì 15.45-17.15

prof. don Rinaldo Ottone

rinaldo8ne@gmail.com

OBIETTIVI

Scopo del corso è mettere in evidenza le implicazioni sorprendenti del dialogo come modo originario di aprirsi al mondo da parte dell'uomo, ma anche come opportunità fondamentale, benché a suo modo drammatica, di armonizzare i contrasti e di sanare conflitti.

Caratteristica del dialogo è la sua dimensione pratica, e quindi, per non rischiare di svolgere uno studio meramente teorico, ci si prefigge di elaborare una sorta di "modello di riferimento" e di metterlo alla prova in relazione a diversi ambiti del sapere: scientifico, culturale, politico, religioso.

CONTENUTI

I contenuti saranno suddivisi in tre momenti, ma con una medesima sfida di fondo:

1. La sorgente del reale

Qual è la sorgente del mondo e della vita nella loro concretezza reale? È una domanda che può portare a risposte piuttosto banali o scontate, può pure apparire strana, per non dire stravagante; e tuttavia, indagata nel

modo giusto, può aprire orizzonti del tutto nuovi e davvero sorprendenti. Potrebbe sembrare che, in fondo, il tema del dialogo sia soltanto marginale rispetto alle grandi questioni del mondo e della vita, e invece si colloca esattamente al cuore di entrambi, un po' come la scoperta di Christopher McCandless, il protagonista di *Into the wild*, quando, giunto alla fine drammatica della sua vita, arriva a riconoscere che «la felicità è reale solo se condivisa».

2. La fenomenologia della sorgente

L'intuizione folgorante della condivisione come sorgente della vita reale ha bisogno di un approfondimento fenomenologico. Per questo seguiremo, almeno per un po' le riflessioni di Edmund Husserl, il quale arriva a dire che il mondo esterno oggettivo, gli altri e anche sé stessi possono essere sperimentati solo in maniera intersoggettiva, cioè attraverso una pluralità di individui che si trovano tra loro in uno scambio reciproco. Ma per lui l'altro rimane un enigma: con Husserl, siamo ancora soltanto agli albori del pensiero dialogico.

3. La fioritura del pensiero dialogico

Come dice Martin Buber «ogni vita reale è incontro»: all'inizio di ogni cosa reale vi è la relazione. In questo senso il dialogo viene scoperto come sorgente dell'essere, è cioè la base di una vera e propria ontologia relazionale in cui il mondo e la vita si generano in maniera sempre nuova. Ma, appunto per questo, il dialogo mancato è anche il luogo di un possibile fallimento, non soltanto negli scambi fra individui, bensì nell'essere, ossia nelle radici stesse del mondo e della vita. La sfida del corso sarà cercare di capire fino a che punto il modello dialogico, che si può ricavare da questo itinerario, regge di fronte alle provocazioni culturali, politiche e religiose del nostro tempo.

METODO

Il corso si svolgerà soprattutto con lezioni frontali, ma, nei limiti del possibile, anche con momenti di scambio e di dialogo pratico con gli studenti.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame finale sarà una prova orale.

BIBLIOGRAFIA

BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi* [1923], San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

CASPER B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* [1967], Morcelliana, Brescia 2008.

FERRARI F., *Presenza e relazione nel pensiero di Martin Buber*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2012.

HEIDEGGER M., *Introduzione alla metafisica*, Presentazione di G. Vattimo, Mursia, Milano 1990.

OTTONE R., *La chiave del castello. L'interesse teologico dell'empatia di Gesù*, EDB, Bologna 2018.

2. Teologia del dialogo

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Leopoldo Sandona
leopoldo.sandona@fttr.it

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è di duplice natura: acquisire una serie di elementi sulla storia del pensiero dialogico ed essere in grado, al termine del percorso, di disegnare in chiave pratico-pastorale una metodologia dialogica.

CONTENUTI

Dopo una prima parte di introduzione al pensare dialogico nel contesto filosofico-teologico contemporaneo, si affronteranno alcuni episodi dialo-

gici nel contesto biblico, per dare poi spazio all'approfondimento sistematico-trinitario; nella terza parte si passerà infine alle implicazioni di carattere pratico-pastorale in particolare nel contesto del cammino sinodale. In tutte e tre le parti si offriranno spunti provenienti dai testi magisteriali e del Concilio Vaticano II.

METODO

Le lezioni saranno di carattere frontale con l'ausilio dei testi di volta in volta approfonditi lasciando spazio al dibattito e al confronto.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. È possibile, d'accordo con il docente, concordare una tesina scritta che copra una parte degli argomenti trattati a lezione, lasciando al confronto orale la parte di approfondimento critico.

BIBLIOGRAFIA

SANDONÀ L., *Dialogica. Per un pensare teologico tra sintassi trinitaria e questione del pratico*, Città Nuova, Roma 2019.

SANDONÀ L. (a cura di), *Dialogo dunque sono: come prendersi insieme cura del mondo*, Città Nuova, Roma 2019.

SANDONÀ L., *Dialogica filosofica. Pensare (con e per) l'altro*, Mimesi, Milano-Udine 2023.

GIULIANI M. (a cura di), *Franz Rosenzweig. Ritornare alle fonti, ripensare alla vita*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

CASPER B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009.

SPANO M. - VINCI D. (a cura di), *L'uomo e la parola. Pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007.

ZUCAL S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004.

Introduzione all'Ebraismo

PRIMO ANNO Biennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

I semestre

mercoledì

9.00-10.30

prof.ssa Alessia Bellusci
alessiabellusci@unive.it

OBIETTIVI E CONTENUTI

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di offrire agli studenti una panoramica dettagliata degli studi giudaici e dei momenti fondanti della storia religiosa e culturale degli ebrei dall'antichità alla prima età moderna attraverso l'analisi di temi e testi che rappresentino le diverse espressioni dell'ebraismo antico, tardoantico e medievale. Nello specifico, il corso introduce gli studenti alle diverse metodologie sviluppate dagli studiosi per affrontare l'analisi storico-religiosa dei temi e dei testi rilevanti per l'ebraismo, soffermandosi dunque sulla critica biblica, la filologia rabbinica, l'archeologia, la storia dell'arte, lo studio dei manoscritti, la religione vissuta e altro. Dopo una prima lezione introduttiva sulla storia e la storiografia dell'ebraismo, verranno presentate le vicende più salienti della storia ebraica, nonché le sue più importanti espressioni letterarie ed artistiche, seguendo un approccio cronologico, ma con attenzione diacronica a fenomeni analoghi sviluppatasi in aree diverse della diaspora ebraica. Nel presentare la storia culturale e religiosa degli ebrei dall'antichità alla prima età moderna, ci si soffermerà anche su alcuni aspetti e testi meno conosciuti e spesso non trattati dalla storiografia tradizionale, come ad esempio l'iconografia delle sinagoghe palestinesi nel tardo-antico e la tradizione magica ebraica. Soprattutto per quanto concerne il medioevo e la prima età moderna, particolare attenzione verrà riservata alla storia degli ebrei in Italia. Verrà letta e commentata insieme una selezione di testi tratti dalla letteratura rabbinica, dai *responsa* dei *geonim*, dai frammenti della Genizah del Cairo, dal *Sefer*

Yuḥasin, dal *Sefer Ḥassidim*, da testi cabalistici, etc. L'esame di queste fonti saranno il punto di partenza per affrontare diverse tematiche di rilievo, come le diverse correnti del pensiero ebraico, l'incontro/scontro con la popolazione non ebraica, il rapporto tra religione e scienza, mutamenti nell'identità culturale e religiosa ebraica, problematiche inerenti al gender, ecc.

METODO

Il corso consiste in lezioni frontali con presentazioni PowerPoint e, in particolare, nella discussione del materiale di lettura assegnato a casa, le lezioni frontali, nella lettura guidata di testi letterari, fonti storiche e documenti pertinenti. In tal modo, gli studenti svilupperanno abilità analitiche e un pensiero critico utili a riconoscere i temi centrali della storia millenaria del popolo ebraico, ad individuare i numerosi scambi inter-culturali e inter-religiosi che hanno visto come protagonisti gli ebrei nelle diverse epoche storiche, nonché a comprendere la rilevanza della cultura ebraica sia nel Vicino e Medio Oriente che in area europea.

Non si richiedono prerequisiti. Durante il corso, verranno lette, analizzate e discusse fonti letterarie e documentarie della tradizione ebraica: nonostante la docente si riferirà costantemente agli originali in lingua ebraica ed aramaica, gli studenti potranno disporre di traduzioni delle stesse in lingua italiana messe a disposizione dalla docente; non si richiede dunque la conoscenza pregressa della lingua ebraica o aramaica.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

GROTTANELLI C. - SACCHI P. - TAMANI G. - FILORAMO G. (a cura di), *Ebraismo*, Laterza, Bari 2007³.

BONFIL R., *Rabbini e comunità ebraiche nell'Italia del rinascimento*, Liguori, Napoli 2012.

GOODMAN M., *Storia dell'ebraismo*, Einaudi, Torino 2019.

Eventuali altri testi e materiale didattico messo a disposizione dalla docente di volta in volta.

Introduzione all'Islam

PRIMO ANNO Biennio

30 ore 4 ECTS

*24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale*

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Pejman Abdolmohammadi
p.abdolmohammadi@unitn.it

OBIETTIVI

Il corso fornisce gli strumenti base necessari alla comprensione dell'Islam sia nella sua dimensione storica sia nella sua dimensione religiosa. Gli studenti, dopo aver frequentato il corso, acquisiranno le capacità necessarie per analizzare il mondo islamico contemporaneo. Un altro scopo del corso è quello di offrire un'interpretazione scientifica e oggettiva dell'Islam, esaminando le varie scuole di pensiero presenti all'intero del mondo musulmano.

CONTENUTI

Il corso si suddivide in tre parti. La prima parte analizza il contesto storico, sociale e geografico in cui l'Islam è nato; la seconda parte si focalizza sulla dottrina religiosa islamica esaminando concetti base quali la shari'ah, il fiqh, il califfato e l'imamato. La terza parte invece si focalizza sulle varie scuole di pensiero del mondo islamico contemporaneo suddivise principalmente tra radicali, riformisti e modernisti.

METODO

L'insegnamento si svolgerà con lezioni frontali.

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA

BAUSANI A., *L'Islam*, Garzanti, Milano 1980.

BRANCA P., *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

CAMPANINI M., *Islam e Politica*, il Mulino, Bologna 2015 (capp. II e VI).

CAMPANINI M., *Maometto l'Inviato di Dio*, Salerno Editrice, Roma 2020.

Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo: prospettive teologiche

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì

17.30-19.00

prof. don Paul Renner
donpaulrenner@gmail.com

OBIETTIVI

Permettere ai corsisti di cogliere e comprendere la complessa storia dell'area mediterranea e dei suoi popoli, mettendo a fuoco le interazioni culturali, economiche, religiose del passato, al fine di meglio comprendere le sfide del presente e quelle probabili per il futuro, che si presenta sempre più complesso e ricco di nuovi scenari. Tale percorso verrà svolto tenendo sempre presente le visioni teologiche e le prassi religiose che hanno informato le diverse espressioni socio-culturali che verranno considerate.

CONTENUTI

1. Il Mediterraneo nella storia del mondo
2. Popoli, culture e religioni locali nell'antichità dell'homo viator
3. Tra mercati e santuari: il tessuto viario del Mediterraneo
4. La diffusione delle religioni di salvezza e del cristianesimo
5. Persistenza dell'ebraismo e avvento dell'islam e della cultura araba
6. Il Medioevo cristiano: tentativi e tentazioni, Riforma e Controriforma
7. Il Vaticano II e la scoperta del "mondo contemporaneo"
8. La questione dei diritti umani fondamentali:
l'idea di persona e il posto della donna
9. La ricerca di un'Europa unita... senza un posto per Dio?
10. La sfida delle migrazioni e della globalizzazione

11. Scienza e fede di fronte alla tecnocrazia
12. La questione ambientale e la cura della casa comune alla luce dell'Agenda 2030 dell'ONU
13. Progetto per un'etica mondiale: un possibile scenario di futuro?

METODO

Le lezioni frontali – con possibilità di intervento da parte degli studenti – offriranno la struttura generale del corso. Verranno proposte alcune letture antologiche per approfondire quanto trattato.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame avverrà in forma orale, a partire dalla esposizione del libro che ogni studente preparerà, debitamente integrato con richiami ai contenuti del corso.

BIBLIOGRAFIA

- BIANCHI U., *Le civiltà del Mediterraneo e il sacro*, Jaca Book, Milano 1992.
- DIAMOND J., *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Einaudi, Torino 2000.
- KÜNG H., *Progetto per un'etica mondiale*, Rizzoli, Milano 1991.
- RENNER P., *Diritti umani e religioni*, in: *Annuario Teologico Bressanone 2017*, Bressanone (BZ) 2018, 183-206.
- VOLF M., *Fiorire. Il contributo della religione in un mondo globalizzato*, Queriniana, Brescia 2020.

Filosofia della religione

PRIMO ANNO Biennio

30 ore 4 ECTS

24 di lezione frontale
e 6 di lavoro personale

II semestre

lunedì 17.30-19.00

prof. don Markus Moling
markus.moling@bz-bx.net

OBIETTIVI

Formazione della capacità di analizzare il fenomeno della religione sotto diversi aspetti filosofici.

CONTENUTI

Definizione della religione e diversi aspetti di una religione, differenti approcci filosofici, critica della religione, religione e violenza, religione e pace, argomenti per l'esistenza di Dio, teodicea, parlare di Dio. Analisi di alcuni testi di diversi autori sulla tematica della religione (San Tommaso, Benedetto XVI, Ludwig Feuerbach, Friedrich Nietzsche et. al.).

METODO

Lezione con lettura di testi fondamentali e dibattito.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si terrà in forma orale.

AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Editrice La Scuola, Brescia 2013.

MUCK O., *Teologia filosofica*, Queriniana, Brescia 1985.

TOMMASO D'AQUINO: diversi testi dalla *Summa theologiae*.

Storia della Teologia del XX secolo

PRIMO ANNO Biennio

48 ore 6 ECTS

Il semestre

lunedì 15.45-17.15

martedì 17.30-19.00

prof.ssa Milena Mariani
milena.mariani@hotmail.it

OBIETTIVI

Il corso intende promuovere la conoscenza degli orientamenti, delle figure e dei temi maggiori che hanno caratterizzato la teologia del Novecento.

CONTENUTI

Con il tramonto della teologia liberale in ambito protestante e il più tardo tramonto della teologia manualistica d'impronta neoscolastica in ambito cattolico il Novecento teologico si congeda definitivamente dal secolo precedente. Un pluralismo di teologie, alimentate da nuovi confronti con la cultura contemporanea e da nuove situazioni storiche, rende variegato il campo della riflessione, che si trova arricchita dal contributo di studiosi non solo europei e di teologhe.

Nel corso delle lezioni si tratterà un profilo essenziale dei movimenti, delle figure e dei temi che hanno contrassegnato il Novecento dal punto di vista teologico. Al disegno delle linee fondamentali si accompagnerà costantemente la lettura di pagine significative di alcuni fra gli autori e le autrici che verranno presentati.

METODO

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

ANGELINI G. - MACCHI S. (edd.), *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

FERRARIO F., *La teologia del Novecento*, Carocci, Roma 2011.

GIBELLINI R. (ed.), *Antologia del Novecento teologico*, Queriniana, Brescia 2011.

GIBELLINI R., *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2023.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2014⁷.

MARIANI M. - NAVARRO PUERTO M., *Percorsi di cristologia femminista*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Psicologia della religione

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

martedì

15.45-17.15

prof. don Davide Facchin
dvdfacchin@gmail.com

OBIETTIVI

Dopo una prima esplorazione dell'identità della disciplina soprattutto nei suoi principali oggetti di interesse, atteggiamenti e metodi operativi, ci si concentrerà su quanto caratterizza l'evoluzione psichica cognitivo-affettiva tipica di ogni fase del ciclo di vita, che gradualmente permette e costantemente ridefinisce l'apertura alla relazione con il mondo, gli altri, e di conseguenza con il trascendente, il "radicalmente Altro" per eccellenza.

CONTENUTI

1. La religione come problema psicologico: metodo, oggetto e caratteristiche specifiche della Psicologia della religione;
2. Prima infanzia e sviluppo della sicurezza di base;
3. Infanzia e prime forme di religiosità;
4. Preadolescenza e adolescenza: dalla ricerca di identità ad un più personale riferimento al trascendente;
5. Giovinezza e prima età adulta;
6. Maturità, bisogno di senso e completezza;
7. Vecchiaia

METODO

Lezioni frontali.

L'esame si svolgerà in forma orale.

BIBLIOGRAFIA



ALETTI M., *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma 2010.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, EDB, Bologna 2004.

MILANESI G. - ALETTI M., *Psicologia della religione*, Elle Di Ci, Torino 1977.

WATTS F., *Psicologia della religione e della spiritualità. Aspetti teorici e applicativi*, Vita e Pensiero, Milano 2022.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.

Teologia pastorale

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

Il semestre

giovedì

17.30-19.00

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 21 dicembre 2023. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 5 studenti.

Sinodalità

prof. diacono Tiziano Civettini
tiziano.civettini@gmail.com

OBIETTIVI

Chiarire il significato e il senso della Sinodalità. Scoprire su quali fondamenti biblici e teologici appoggia. Riflettere su quale modello di Chiesa sia necessario per la sua realizzazione. Confrontarsi su quali opportunità si aprono e quali criticità emergono nel vissuto ecclesiale attuale.

METODO

Lezioni frontali, lettura critica di articoli e testi da parte degli studenti, condivisione in stile sinodale di idee, ipotesi, critiche, esperienze, sogni.

MODALITÀ D'ESAME

Esposizione di un breve scritto, redatto dallo studente in merito a un aspetto emerso nel corso stesso.

- COMMISSIONE TEOLÓGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 2018. (scaricabile dal sito: https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/cti_documents/rc_cti_20180302_sinodalita_it.html)
- CODA P. - REPOLE R. (a cura di), *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa. Commento a più voci al Documento della Commissione Teologica Internazionale*, EDB, Bologna 2019.
- THEOBALD CH., *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019.
- FROSINI G., *Una Chiesa di tutti. Sinodalità, partecipazione e corresponsabilità*, EDB, Bologna 2014.
- MELLONI A. (a cura di), *Sinodalità. Istruzioni per l'uso*, EDB, Bologna 2021.
- RATZINGER J. - MAIER H., *Democrazia nella Chiesa. Possibilità e limiti*, Queriniana, Brescia 2005.
- LUCIANI R. - NOCETI S., *Sinodalmente. Forma e riforma di una Chiesa sinodale*, Nerbini, Firenze 2022.
- BATTOCCHIO R. - TONELLO L. (a cura di), *Sinodalità. Dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa*, Messaggero-FTTR, Padova 2020.
- CALABRESE G., *Ecclesiology sinodale. Punti fermi e questioni aperte*, EDB, Bologna 2021.

Immagini di Dio

prof. don Rolando Covi
r.covi80@gmail.com

OBIETTIVI

Lo studente sa condurre un incontro formativo, nella logica della trasformazione della rappresentazione di fede

CONTENUTI

Le rappresentazioni di Dio sono alla base di ogni azione educativa e prima ancora, di ogni vita credente. Come evangelizzare le immagini di Dio?

È la sfida di ogni tempo. Il corso parte dal riconoscimento di alcune rappresentazioni, a partire dal vissuto degli studenti. Si mette a fuoco cosa si intende per rappresentazione di fede e perché è così importante nel vissuto umano di ogni credente. Si analizza un metodo di ascolto attento, misericordioso ed efficace di una rappresentazione, per poterla accompagnare in un suo sviluppo. Il laboratorio in classe e l'esame finale insegnano agli studenti uno stile con cui abitare ogni proposta formativa.

METODO

Laboratoriale, con lavori di gruppo e rilettura dell'esperienza alla luce di un indicatore esterno.

MODALITÀ DI ESAME

Elaborato scritto.

BIBLIOGRAFIA

BUYSE R., *Un Dio diverso*, Qiqajon, Magnano (BI) 2019.

SAVAGNONE G., *Il miracolo e il disincanto. La provvidenza alla prova*, EDB, Bologna 2021.

FOSSION A., *Il Dio desiderabile*, EDB, Bologna 2011.

FOSSION A., *Ri-cominciare a credere. 20 itinerari di Vangelo*, EDB, Bologna 2004.

COSENTINO F., *Non è quel che credi. Liberarsi dalle false immagini di Dio*, EDB, Bologna 2021.

Comunicazioni sociali e nuovi media

PRIMO ANNO Biennio

24 ore 3 ECTS

I semestre

mercoledì 15.45-17.15

prof. Piergiorgio Franceschini

PiergiorgioFranceschini@diocesitn.it

OBIETTIVI

Contribuire a far acquisire allo studente maggiore consapevolezza critica rispetto al ruolo cruciale della comunicazione sociale nella sua rapida e inarrestabile evoluzione tecnologica e antropologica, con riflessi personali, comunitari ed ecclesiali.

CONTENUTI

A partire da un inquadramento sulla scienza della comunicazione, il corso cercherà di mettere a fuoco il rapporto, storicamente contrastato, tra Chiesa e comunicazione, fino alle attuali posizioni magisteriali. Osservando il panorama mediatico attuale (con l'“assedio” social) si punterà ad evidenziare i passaggi chiave di una comunicazione efficace (per quale ragione dovrei riuscire a catturare l'attenzione?), capace di unire aspetti organizzativi (pianificazione editoriale tra media tradizionali e nuovi media), relazionali ed emotivi.

METODO

Lezioni frontali con momenti laboratoriali.

MODALITÀ DI ESAME

Verifica sul programma d'esame con possibilità di presentare breve elaborato.

BIBLIOGRAFIA

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano 2014.

FABRIS A. - MAFFEIS I. (a cura di), *Di terra e di cielo. Manuale di comunicazione per seminaristi e animatori*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

MARCHETTI R., *La Chiesa in Internet. La sfida dei media digitali*, Carocci, Roma 2015.

BENANTI P., *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era della tecnologia*, EDB, Bologna 2022.

SPADARO A., *Cyberteologia. Pensare il Cristianesimo al tempo della rete*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

VITTADINI N., *Social Media Studies. I social media alla soglia della maturità: storia, teorie e temi*, FrancoAngeli, Milano 2018.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e Missione. Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.

Ascoltare con l'orecchio del cuore. Commenti al Messaggio di Papa Francesco per la 56ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, a cura di V. Corrado - P.C. Rivoltella, Scholè, Brescia 2022.

l'indice degli insegnamenti



Abbattista Ester

Storia di Israele	67
AT: Sapienziali	127
Corso opzionale: Introduzione alla lingua ebraica dell'Antico Testamento	150

Abdolmohammadi Pejman

Introduzione all'Islam	172
------------------------------	-----

Anderle Alessandro

Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica	90
---	----

Bellusci Alessia

Introduzione all'Ebraismo	170
---------------------------------	-----

Bettega don Cristiano

Teologia Trinitaria	117
---------------------------	-----

Borghi Ernesto

Introduzione alla Scrittura	65
-----------------------------------	----

Casarin Giuseppe

NT: Letteratura giovannea	104
---------------------------------	-----

Civettini diacono Tiziano

Teologia pastorale: Sinodalità	182
--------------------------------------	-----

Conci Alberto

Corso opzionale: «L'importante è imparare a sperare»	151
--	-----

Corelli Laura

Pedagogia e didattica interculturale	163
--	-----

Covi don Rolando	
Teologia pastorale: Immagini di Dio	183
Curzel suor Chiara	
Patrologia 1	115
Patrologia 2	144
Corso opzionale (<i>coordinatrice</i>):	
Filosofe e Teologhe della contemporaneità	155
Decarli don Andrea	
Teologia fondamentale	96
Dossi Michele	
Storia della filosofia contemporanea: parte monografica	63
Filosofia teoretica: Metafisica	88
Facchin don Davide	
Psicologia generale	78
Psicologia della religione	180
Fedrigotti Paolo	
Storia della Filosofia	60
Seminario di studio: <i>I Pensieri</i> di Pascal	147
Franceschini Piergiorgio	
Comunicazioni sociali e nuovi media	185
Gaino mons. Andrea	
Teologia morale fondamentale	73
Galvagni Lucia	
Bioetica	133


Giacomelli Renato

Storia della Filosofia contemporanea: parte istituzionale 62

Antropologia filosofica: La Persona 93

Gubert Chiara

Laboratorio-Tirocinio/1 157

Ianes Dario

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali 161

Lintner p. Martin Maria

Teologia morale della persona e della famiglia 131

Malfatti don Andrea

Sacramentaria generale 123

Mariani Milena

Antropologia teologica ed Escatologia 98

Mariologia 121

Storia della Teologia del XX secolo 178

Mariotti Giulio

Corso opzionale: Il giudaismo al tempo di Gesù 153

Miori Federica

Didattica IRC/1 159

Moling don Markus

Filosofia della religione 176

Odorizzi Marco

Storia della Chiesa contemporanea 141


Ottone don Rinaldo	
Filosofia del dialogo	166
Paris Leonardo	
Storia della Teologia.....	71
Cristologia	100
Pernigotto Giovanni	
Antropologia filosofica: L'Etica	94
Pettinacci Mirko	
Storia della Chiesa antica e medievale	80
Renner don Paul	
Le sfide dell'Europa e del Mediterraneo: prospettive teologiche	174
Rigo Lorenzo	
Laboratorio-Tirocinio/1	157
Riz don Celestino	
Pedagogia generale	109
Didattica generale	137
Sandonà Leopoldo	
Teologia del dialogo	168
Tomasi don Bruno	
Morale sociale	107

Tomasi don Giampaolo	
Ecclesiologia	119
Sacramentaria speciale	125
Vareschi don Severino	
Storia della Chiesa moderna	112
Corso opzionale: il Concilio Vaticano II	146
Vigolani don Paolo	
Teologia spirituale	135
Vivaldelli Gregorio	
AT: Pentateuco e Profeti	102
Viviani mons. Giulio	
Liturgia fondamentale	76
Vulcan don Michele	
Diritto canonico	84
Zagni Benedetta	
Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali	161
Zanutto Alberto	
Sociologia generale	139
Zeni don Stefano	
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	69
Metodologia della ricerca	86
NT: Letteratura paolina	129

Impaginazione
Vita Trentina Editrice sc - Trento

Stampa
Legodigit srl - Lavis (TN)

Finito di stampare nel mese di luglio 2023



Istituto Superiore di Scienze Religiose
"Romano Guardini" - Trento

Corso Tre Novembre, 46
38122 Trento
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Telefono 0461 912.007
Mail segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/issr/

